



BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2023

COPERNICO

Società di Intermediazione Mobiliare S.p.a.

Sito internet: www.copernicosim.com

PEC: copernicosim@legalmail.it

Investor relator: dott. Lorenzo Sacchi

Email Investor Relator: ir@copernicosim.com

Sede legale: Via Cavour, 20 – 33100 Udine

Capitale sociale Euro 1.974.000 i.v.

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione al Registro delle Imprese: 02104510306

Numero REA: UD-236112

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Numero iscrizione al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi: D000080945

Data iscrizione al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi: 19 febbraio 2007

Numero iscrizione all'albo delle SIM: 171

Delibera d'iscrizione all'albo delle SIM: 12343 del 26/01/2000

Servizi di investimento autorizzati:

- esecuzione di ordini per conto dei clienti limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione;
 - collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente - con le seguenti limitazioni operative: senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società stessa;
 - ricezione e trasmissione di ordini - con le seguenti limitazioni operative: senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società stessa;
 - consulenza in materia di investimenti.
- 

INDICE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO _____	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE _____	5
PROSPETTI DI BILANCIO _____	24
STATO PATRIMONIALE _____	25
CONTO ECONOMICO _____	26
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA _____	27
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO _____	28
RENDICONTO FINANZIARIO _____	30
NOTA INTEGRATIVA _____	31
PARTE A – POLITICHE CONTABILI _____	32
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE _____	42
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO _____	59
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI _____	70
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO _____	89
INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE _____	90
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE _____	91
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE _____	95

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

Saverio Scelzo	Presidente
----------------	------------

Luigi Gaffuri	Consigliere
---------------	-------------

Massimo Rizzi	Consigliere
---------------	-------------

Giuseppe Rubolino	Consigliere
-------------------	-------------

Gianluca Scelzo	Consigliere
-----------------	-------------

Collegio sindacale

Paola Pozzo	Presidente
-------------	------------

Alberto Maria Camilotti	Sindaco effettivo
-------------------------	-------------------

Luca Lunelli	Sindaco effettivo
--------------	-------------------

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

1. Situazione macroeconomica

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato dal perdurare delle tensioni geopolitiche internazionali, da prezzi al consumo elevati rispetto alle medie storiche e da tassi di interesse in crescita. L'economia mondiale ha chiuso l'anno con una performance del 3% (fonte IMF), in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente e con andamenti eterogenei a livello geografico.

Le prospettive economiche mondiali sono caratterizzate da un quadro incerto, contraddistinto da rischi al ribasso sia per il contesto politico internazionale instabile, sia per le condizioni finanziarie generalmente meno favorevoli.

Nel 2023, l'economia statunitense ha conseguito una crescita del 2,5%, supportata da un mercato del lavoro molto dinamico, un aumento del reddito disponibile, un'elevata fiducia dei consumatori e una resilienza nei consumi privati. Tali dinamiche si sono concretizzate, nonostante l'istituto centrale avesse avviato politiche monetarie restrittive, che hanno portato i tassi di interesse di riferimento a crescere di cinque punti percentuali dai livelli conseguiti a marzo 2022.

Nell'area asiatica, il prodotto interno lordo cinese è cresciuto meno delle aspettative, nonostante l'allentamento delle restrizioni introdotte durante la pandemia e le politiche di supporto adottate dal governo. Le vendite del settore immobiliare si sono contratte, la disoccupazione giovanile è cresciuta e le esportazioni verso i paesi sviluppati hanno registrato una diminuzione.

Il perdurare del conflitto in Ucraina, unitamente ad un contesto monetario più restrittivo, ha influito negativamente sulla fiducia dei consumatori e sulle dinamiche di crescita dell'Area Euro. La Germania, principale motore economico del continente, ha registrato una contrazione economica e una riduzione dei consumi privati, mentre gli altri paesi europei hanno conseguito tassi di crescita economica più sostenuti, ma, al contempo, hanno scontato una debolezza strutturale rispetto al contesto internazionale. Considerando le previsioni fornite dalla Commissione Europea, l'attività economica dell'area euro dovrebbe sperimentare tassi di crescita più sostenuti nel corso del 2024, a fronte di un quadro congiunturale stabile.

2. Situazione del Paese

L'economia italiana si è dimostrata resiliente nel contesto europeo, registrando una crescita economica dello 0,6% (fonte ISTAT), grazie alla componente degli investimenti, della domanda estera e della spesa pubblica. La debolezza del commercio mondiale e dell'economia tedesca, principale partner commerciale dell'Italia, dovrebbe determinare una riduzione degli scambi con l'estero, mentre le condizioni monetarie maggiormente restrittive dovrebbero creare un contesto finanziario avverso, con potenziali ricadute sugli investimenti.

Nonostante l'incremento dell'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse, i consumi privati e le vendite al dettaglio sono cresciute rispetto al precedente anno, dimostrando quindi una dinamicità dei consumi interni. Per il 2024, le attese del mercato individuano, comunque, un contesto di crescita positivo, anche se a un tasso più contenuto.

Nel corso dell'esercizio, l'inflazione ha registrato una generalizzata moderazione, in risposta anche alle politiche restrittive avviate dalla banca centrale e ad una generale riduzione delle quotazioni delle materie prime di tipo energetico.

Il mercato del lavoro ha consolidato le positive tendenze avviate nell'anno precedente, con la creazione di 481 mila occupati e una contestuale riduzione del numero dei disoccupati e degli inattivi. Le prospettive sull'occupazione, per il 2024, sono improntate a una sostanziale stabilità.

3. Il mercato di riferimento

Secondo i dati elaborati da Assogestioni, nel corso dell'esercizio, l'industria del risparmio gestito ha registrato una raccolta netta negativa per Euro 50 miliardi, concludendo l'anno con un patrimonio complessivo pari a Euro 2.338 miliardi. Nonostante il positivo andamento dei mercati finanziari nel quarto trimestre, i deflussi netti complessivi assumono particolare rilevanza, se si considera che il 2023 rappresenta il primo anno di raccolta netta negativa degli ultimi 10 anni. Questo fenomeno trova parziale motivazione nella veloce crescita dei tassi di interesse, fattore che ha determinato una maggiore attrattività, anche nei confronti della clientela *retail*, degli investimenti in titoli obbligazionari e governativi.

Con riferimento al mercato assicurativo, nel corso dell'esercizio, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) ha adottato specifici provvedimenti che disponevano la sospensione temporanea

della facoltà dei contraenti di esercitare i riscatti regolati dai contratti di assicurazione stipulati con Eurovita S.p.A.. Con decreto del 27 ottobre 2023, il Ministero dell'Impresa e del Made in Italy ha disposto la messa in liquidazione coatta amministrativa di Eurovita S.p.A, e, nella stessa data, è stato sottoscritto un atto di cessione di ramo d'azienda in favore della compagnia di assicurazione Cronos Vita Assicurazione S.p.A., in cui sono confluite tutte le polizze precedentemente emesse da Eurovita S.p.A.. La crisi della compagnia assicurativa ha generato, di fatto, una condizione di incertezza sistemica, che ha coinvolto l'intero comparto assicurativo, con ripercussioni anche nelle scelte di allocazione degli investimenti da parte della clientela.

Sulla base dei dati elaborati dall'Associazione Nazionale fra le Imprese di Assicurazione (ANIA), nell'esercizio 2023, la nuova produzione di polizze individuali e collettive sulla vita delle imprese italiane è stata pari a Euro 74 miliardi, con un decremento del 3,3% rispetto al 2022. Considerando la tipologia di prodotto assicurativo, le polizze di ramo I hanno mantenuto un ruolo predominante rispetto alle altre tipologie, mentre la raccolta afferente al ramo III ha subito una contrazione del 37,5% rispetto all'anno precedente.

4. Analisi delle principali voci di bilancio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 registra un utile netto pari a Euro 83.196, mentre nel precedente esercizio l'utile netto era pari ad Euro 9.596.

Come precedentemente rappresentato, l'esercizio 2023 è stato caratterizzato da due eventi rilevanti, di carattere esogeno:

- la crisi Eurovita S.p.A., fattore che ha determinato una riduzione della raccolta netta sull'intero comparto assicurativo e dei ricavi associati, principalmente, con riferimento alle commissioni di carattere non continuativo;
- l'incremento dei tassi di interesse, a cui è conseguito un rilevante deflusso dal risparmio gestito verso il risparmio amministrato.

Nonostante l'incidenza dei due eventi, il positivo andamento dei mercati finanziari soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, una più completa articolazione dei servizi offerti, con l'avvio consistente, a partire dal secondo semestre 2023, del nuovo servizio di consulenza personalizzata a parcella e le politiche di ottimizzazione della struttura dei costi, attuate senza incidere sugli investimenti

a supporto della crescita, hanno messo in evidenza la capacità della Società di reagire in modo positivo agli scenari avversi, di saper cogliere l'evoluzione del mercato di riferimento e di chiudere l'esercizio in utile.

Al 31 dicembre 2023, il fatturato della Società ha subito una riduzione del 7,48% per effetto prevalente della riduzione di flussi di ricavo dal comparto assicurativo, attestandosi a Euro 7,9 milioni. Anche le commissioni passive, pari alla stessa data a Euro 4,5 milioni, hanno registrato una conseguente diminuzione, rispetto al precedente esercizio, del 7,28%. Il rapporto di retrocessione medio si attesta al 56,16%, stabile rispetto al precedente esercizio, mentre il margine di intermediazione, per effetto di dette dinamiche, registra una conseguente riduzione del 7,54%, attestandosi a Euro 3,5 milioni.

Le spese amministrative, nel complesso, sono diminuite del 7,62% rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 3,2 milioni di Euro, in conseguenza delle politiche di ottimizzazione della struttura organizzativa.

Le variazioni delle rettifiche materiali, rispetto al precedente esercizio, sono imputabili principalmente all'applicazione del principio contabile IFRS 16 con riguardo ai leasing operativi sottoscritti dalla Società.

L'aumento delle rettifiche delle immobilizzazioni immateriali è determinato principalmente dagli investimenti effettuati dalla Società nell'ambito delle tecnologie digitali e gestionali, rilasciate in produzione nel corso della prima metà dell'esercizio.

Le variazioni degli altri proventi sono imputabili, principalmente, alle conciliazioni e rimborsi legali a seguito della chiusura positiva di contenziosi in essere nel precedente esercizio.

Di seguito si rappresenta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Posizione finanziaria netta		
Valori in Euro / 000	2023	2022
A. Cassa	1.710	1.286
B. Altre disponibilità liquide (crediti verso banche)	-	2
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
D. LIQUIDITÀ (A + B + C)	1.710	1.288
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-
F. Debiti bancari correnti	(75)	(83)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F + G + H)	(75)	(83)
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I - E - D)	1.635	1.205
K. Debiti bancari non correnti	(216)	(252)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K + L + M)	(216)	(252)
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J + N)	1.419	953

La variazione della liquidità, nell'esercizio, è determinata, prevalentemente, dalla positiva conclusione, a seguito di sentenza di secondo grado passata in giudicato favorevole per la Società, di un contenzioso riferito ad atti imputabili ad ex consulente finanziario e da accordi transattivi, sempre favorevoli per la Società, che hanno consentito di porre termine a contenzioni in essere.

Le dinamiche associate all'indebitamento finanziario corrente sono riconducibili ai piani di ammortamento di finanziamenti per leasing operativi come previsto dal principio contabile IFRS 16.

5. Fatti di rilievo dell'esercizio

La Società ha continuato il suo impegno nei progetti di sviluppo, avviati negli esercizi precedenti e focalizzati principalmente sull'ampliamento dei servizi da offrire alla propria clientela e sulla maggior visibilità del *brand* aziendale verso i clienti e i potenziali consulenti finanziari.

Nel corso del 2023, si sono verificati i fatti di rilievo di seguito riportati.

a) Risultati operativi

Nonostante un contesto di mercato avverso, l'esercizio si è concluso con una crescita della raccolta netta, anche se ad un tasso sensibilmente più contenuto rispetto agli anni passati, mentre il portafoglio ha registrato un apprezzamento grazie alle positive dinamiche dei mercati finanziari.

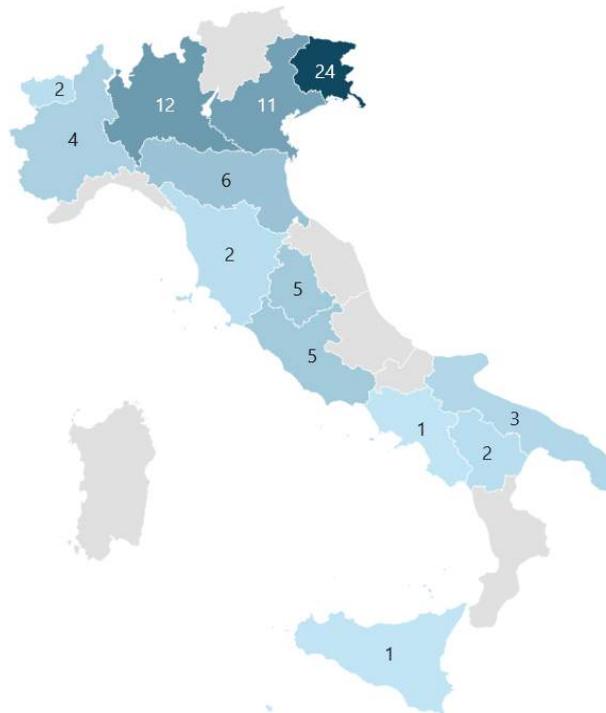
- **Struttura commerciale**

Per lo svolgimento della propria attività, la Società si avvale, al 31 dicembre 2023, di 78 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 31 del TUF, mentre nel precedente esercizio erano pari a 80 unità.

Il portafoglio medio per consulente finanziario è cresciuto, nel corso del 2023, da 8,3 milioni di Euro a 9,1 milioni di Euro.

L'attuale struttura commerciale della Società risulta diffusa sulle principali aree geografiche del Paese, con una maggior concentrazione nel centro-nord ed è composta prevalentemente da consulenti finanziari con un'elevata esperienza professionale.

Distribuzione territoriale dei consulenti finanziari



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Nel corso dell'esercizio, sono stati inseriti all'interno della struttura commerciale tre professionisti focalizzati nell'offerta di servizi strumentali ed accessori e nei prodotti assicurativi di puro rischio.

• Andamento della raccolta e del portafoglio

Nonostante l'andamento avverso del mercato di riferimento, al 31 dicembre 2023, si registra una raccolta netta positiva per Euro 2,6 milioni mentre la raccolta lorda si attesta a Euro 104,2 milioni, rispetto a Euro 137,4 milioni del precedente esercizio.

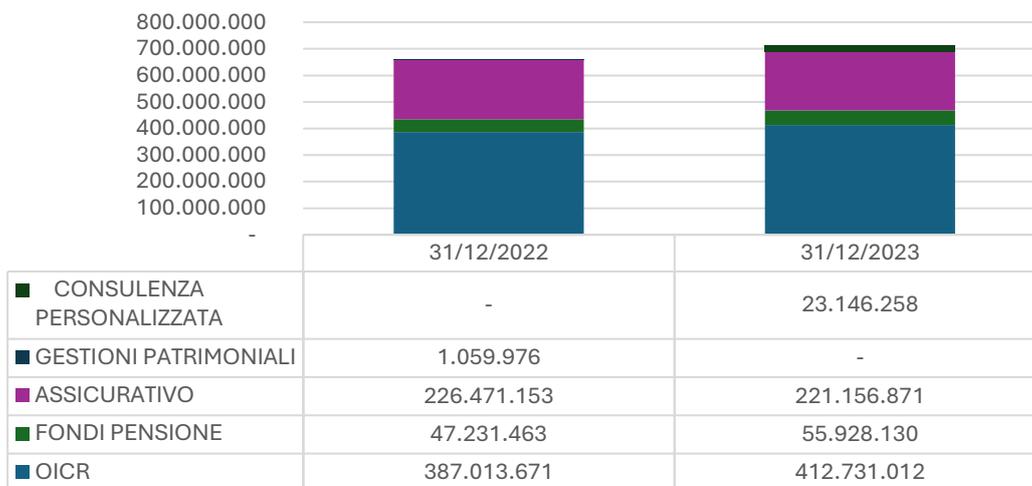
Andamento raccolta		
	2022	2023
Raccolta lorda	137.381.490	104.211.330
Raccolta netta	51.701.681	2.562.284

Come rilevato, la crisi della compagnia Eurovita S.p.A. e un generalizzato rialzo dei tassi di interesse hanno determinato un contesto avverso agli strumenti del risparmio gestito. Tuttavia, la prestazione del servizio di consulenza personalizzata, offerta in abbinamento all'RTO, ha permesso alla Società di attenuare gli effetti negativi, potendo accedere anche a strumenti di risparmio amministrato. I flussi raccolta sono stati influenzati anche dal passaggio di alcuni clienti, dal servizio di consulenza base al

servizio di consulenza personalizzata a parcella, apprezzato in via crescente dalla clientela, facendo registrare comunque un saldo netto di raccolta complessivamente positiva.

Il portafoglio, al 31 dicembre 2023, si attesta a 713 milioni di Euro, allocato principalmente in strumenti di risparmio gestito e in prodotti di tipo assicurativo, registrando una crescita dell'8% rispetto al precedente esercizio. Con riferimento al servizio di consulenza personalizzata si evidenzia come il portafoglio sia allocato interamente in strumenti del risparmio amministrato.

Andamento del portafoglio (AUM)



b) Informazioni sul capitale sociale e sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Al 31 dicembre 2023, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 1.974.000 interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 1.974.000 azioni.

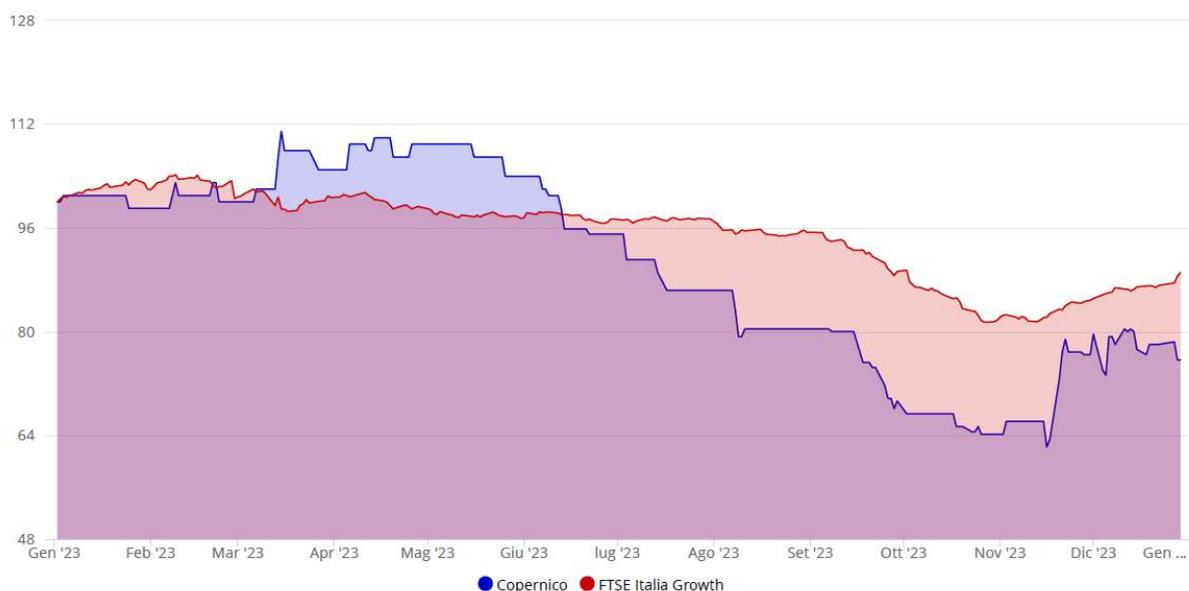
Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni e il numero di azioni proprie detenute dalla Società è rimasto invariato.

A fine esercizio il numero di warrant in circolazione è pari a n. 672.494.

	31/12/2023
Capitale sociale	1.974.000 Euro
Numero di azioni	1.974.000
Numero di azioni emesse nell'esercizio	-
Numero di azioni proprie	53.500
Numero di azioni proprie acquistate nell'esercizio	-
Numero di azioni proprie cedute nell'esercizio	-

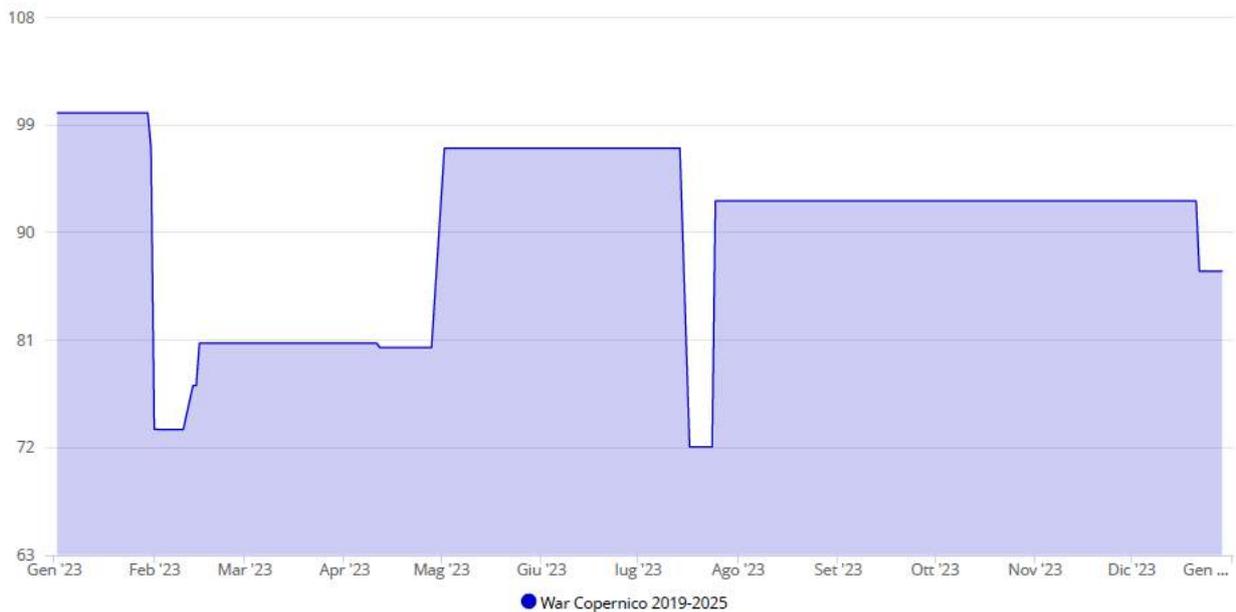
Il patrimonio netto contabile è passato da Euro 4.561.889 al 31 dicembre 2022, ad Euro 4.634.097 al 31 dicembre 2023, per effetto dell'attribuzione del risultato dell'esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2023, il titolo azionario della Società quotava 3,82 Euro registrando un deprezzamento, in linea con l'indice di riferimento, pari a circa il 24% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Al riguardo, si evidenzia come negli ultimi due anni il mercato delle società europee a piccola e media capitalizzazione abbia registrato una significativa sottoperformance rispetto al mercato delle società europee a grande capitalizzazione. In data 27 ottobre 2023 l'Ufficio Ricerca e Analisi di Banca Finnat ha emesso un report di analisi sul titolo azionario Copernico esprimendo un giudizio "buy" con un prezzo obiettivo pari a 5,38 euro.



Fonte: Fida Srl; andamento normalizzato.

Alla stessa data, il warrant quotava 0,59 Euro, in diminuzione del 13% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

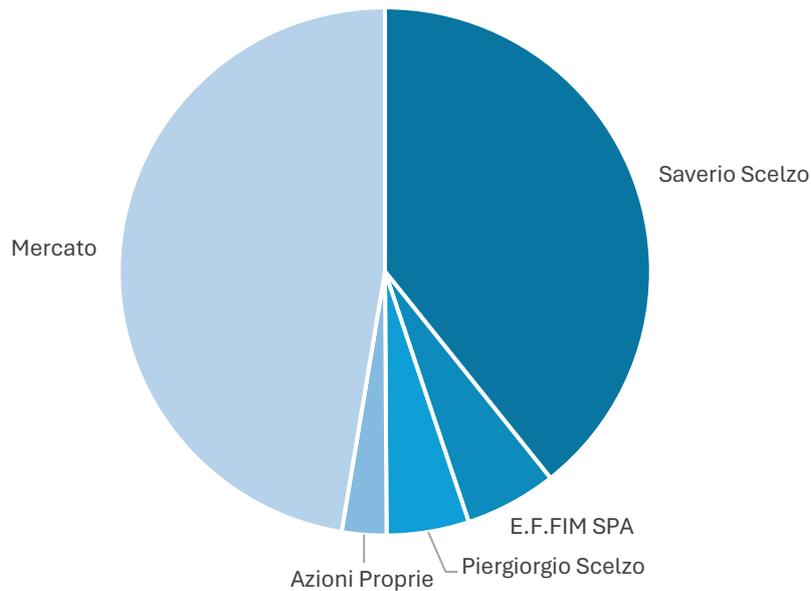


Fonte: Fida Srl; andamento normalizzato.

c) Compagnie societaria

Sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni a disposizione dalla Società, alla data di redazione del presente bilancio, la composizione del capitale sociale di Copernico SIM S.p.A. risulta essere la seguente:

Azionisti	Numero azioni	% capitale sociale
Saverio Scelzo	776.000	39,31%
E.F.FIM SPA	110.250	5,59%
Piergiorgio Scelzo	98.750	5,00%
Azioni proprie	53.500	2,71%
Mercato	935.500	47,39%
TOTALE	1.974.000	100,00%



d) Assetto organizzativo

Al 31 dicembre 2023, il personale dipendente ammonta a 19 unità.

Anche durante il 2023, è proseguita l'attività di revisione e razionalizzazione dei processi e della struttura organizzativa, a vantaggio di una loro crescente efficienza.

e) Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2023, in linea con quanto avvenuto nei precedenti esercizi, l'attività di ricerca e sviluppo si è orientata verso progetti volti ad accrescere la visibilità della Società nei confronti dei clienti e dei consulenti finanziari, in essere o potenziali, e l'efficienza dei processi interni, sia con lo sviluppo di nuove implementazioni, sia con una miglior articolazione dei servizi offerti dalla Società.

- **Attività commerciale**

Nel corso dell'esercizio sono stati organizzati degli incontri tematici finalizzati a incontrare la clientela, attuale o potenziale, e, nell'ambito delle attività di selezione, potenziali nuovi consulenti finanziari.

In particolare, la Società ha organizzato o partecipato alle seguenti iniziative:

- “Investire in Italia”: convegno in collaborazione con Anthilia SGR a Udine il 23 marzo 2023;
- “Investire in Italia” convegno in collaborazione con Anthilia SGR a Mantova il 30 marzo 2023
- Salone del Risparmio: partecipazione con proprio stand a Milano nei giorni 16, 17 e 18 maggio 2023;
- “Welfare aziendale e TFR: come gestirli al meglio con un fondo pensione”: convegno in collaborazione con Sella SGR a Terni il 24 maggio 2023;
- “Intelligenza artificiale: investire nelle nuove frontiere della tecnologia”: convegno in collaborazione con Pictet a Torino il 22 novembre 2023;
- “Il TFR nei fondi pensione: i vantaggi per gli imprenditori e i liberi professionisti”: webinar online in collaborazione con Eurorisparmio Fondo Pensione il 16 novembre 2023;
- “Il TFR nei fondi pensioni: i vantaggi per i lavoratori dipendenti”: webinar online in collaborazione con Eurorisparmio Fondo Pensione il 21 novembre 2023.

Durante il 2023 la Società ha intrapreso un percorso di rafforzamento del brand aziendale, culminato con l'adozione di un logo aggiornato, in grado di rappresentare la dinamicità, l'innovazione e la validità nel tempo dei valori aziendali e della proposta commerciale. L'attività di *rebranding* è stata progettata preservando i contenuti valoriali ed enfatizzando la modernità, la trasparenza e l'impegno verso gli investitori. Il nuovo logo incorpora elementi che simboleggiano l'innovazione, la fiducia e la libertà di pensiero, mettendo al centro l'interesse del cliente e i suoi bisogni. In tale contesto, la Società ha proseguito le attività volte ad accrescere la visibilità del *brand* aziendale mediante specifiche campagne pubblicitarie di *digital marketing*, con la duplice finalità di agevolare il contatto tra i consulenti finanziari e la clientela potenziale e agevolare l'attività di selezione di nuovi consulenti finanziari.

Come precedentemente illustrato, nel corso dell'esercizio, sono stati inseriti all'interno della struttura commerciale tre professionisti focalizzati nell'offerta di servizi strumentali ed accessori e nei prodotti assicurativi di puro rischio. L'inserimento di questa figura professionale all'interno della struttura commerciale si pone il duplice obiettivo di agevolare il reclutamento di giovani non ancora iscritti all'albo dei consulenti finanziari e di incrementare la presenza della Società sul territorio nazionale.

Nel corso dell'esercizio, si è svolta sia la formazione prevista dalla normativa vigente sia l'aggiornamento professionale in collaborazione con le principali società in distribuzione.

- **Sviluppo dei servizi offerti**

Nel corso dell'esercizio, la Società ha proseguito le attività finalizzate all'arricchimento dell'offerta dei propri servizi. In particolare, è stato sottoscritto un nuovo accordo di collocamento e distribuzione con la società Flossbach Von Storch, mentre è stato integrato il proprio catalogo con l'avvio del collocamento di nuovi prodotti assicurativi non finanziari.

Come precedentemente illustrato, il servizio di consulenza personalizzata, remunerato dalla parcella e offerto in abbinamento al servizio di ricezione e trasmissione ordini (RTO), ha avuto un impulso significativo a partire dal secondo semestre 2023, a seguito del rilascio delle implementazioni sistemiche. La Società ha erogato appositi percorsi formativi interni volti ad accrescere competenze e propensione verso il nuovo servizio.

Nel corso del primo trimestre del 2023, sono stati rilasciati in produzione sia la nuova metodologia di determinazione dell'adeguatezza nell'ambito del processo di erogazione della consulenza, sia gli aggiornamenti in ambito AML che hanno interessato il questionario e le connesse modalità quantitative di valutazione.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha avviato un processo di revisione delle proprie procedure interne volte a integrare, progressivamente, i rischi climatici ed ambientali nei propri sistemi di governo e di controllo, nonché nel modello di *business* e di strategia aziendale. In particolare, sono state programmate specifiche iniziative sia in ambito formativo sia nell'assetto dei controlli e della *governance*.

Con riferimento alle attività sopra descritte, sono stati riconosciuti alla Società crediti d'imposta per un ammontare complessivo di Euro 21.766 per ricerca e sviluppo, di Euro 1.008 per pubblicità, di Euro 7.147 per i beni materiali strumentali, di Euro 670 per gas ed Euro 711 per energia elettrica con competenza l'esercizio 2023. Al riguardo, si rinvia a quanto illustrato nella Parte D – Altre informazioni, Punto 8.3 – Bonus ricerca 2015-2019 – Legge di stabilità 2015.

f) Adeguamento delle procedure aziendali

La Società procede in via continuativa nelle attività di revisione del sistema delle procedure interne, al fine di adeguarsi alle novità introdotte dalla normativa e alle modifiche apportate alla struttura organizzativa.

Il sistema delle procedure interne si pone l'obiettivo di regolare la prestazione e le modalità di offerta dei servizi di investimento, l'operatività interna e i comportamenti dei soggetti rilevati nello svolgimento dei compiti loro attribuiti.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2023, ha adottato o aggiornato le seguenti procedure:

- nella riunione del 27 febbraio 2023, il Regolamento della funzione compliance, la Policy antiriciclaggio, il Regolamento della funzione antiriciclaggio, le Linee guida piano formativo personale interno e la Procedura di distribuzione assicurativa;
- nella riunione del 28 marzo 2023, la Policy in materia di remunerazione e incentivazione;
- nella riunione del 28 settembre 2023, la Procedura di valutazione dell'adeguatezza dei prodotti finanziari e dei prodotti di investimento assicurativi, la Procedura product governance e la MIFID II – Politica di remunerazione.

g) Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio, si è concluso, a seguito di sentenza di secondo grado passata in giudicato favorevole per la Società, un contenzioso riferito ad atti imputabili ad ex consulente finanziario e sono stati sottoscritti accordi transattivi, sempre favorevoli per la Società, che hanno consentito di porre termine a contenzioni in essere.

In data 25 settembre 2023, Consob ha avviato una verifica ispettiva nei confronti della Società, ai sensi dell'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998.

6. Informativa sulla continuità aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2023, è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale e non si ravvisano criticità che possano inficiare il futuro della Società. In particolare, non si ravvisano situazioni critiche – né in relazione agli indicatori finanziari né a quelli gestionali – che possano far sorgere dubbi sul requisito della continuità aziendale.

7. Rischi principali a cui è sottoposta la Società

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione delle voci dei prospetti di bilancio.

Si evidenzia come l'accentuarsi della volatilità dei mercati finanziari e/o un'eventuale riduzione della raccolta potrebbero determinare una diminuzione delle attese di crescita dei flussi di ricavi, tuttavia, il business model della Società, ad architettura aperta, e l'assetto del portafoglio della clientela possono concorrere a fornire stabilità ai flussi di ricavi prospettici.

Per una dettagliata rappresentazione dei rischi a cui la Società è sottoposta e dei presidi adottati si rimanda alla parte D – “Altre informazioni” Sezione 2 della Nota Integrativa.

8. Altre informazioni

a) Informazioni su ambiente e personale

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e vengono applicati tutti i dispositivi di cui al Decreto Legislativo 81/08, considerando che l'attività è esclusivamente amministrativa e condotta mediante supporti informatici.

b) Informazioni sulla privacy

La Società, in qualità di Titolare del Trattamento, sulla base del principio di accountability, adotta politiche e attua misure adeguate per garantire che il trattamento dei dati personali effettuato è conforme al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

c) Rapporti con le imprese del gruppo

Al 31 dicembre 2023, non esistevano imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime nonché imprese sottoposte ad influenza notevole ai sensi dell'art. 19, comma 1, D. Lgs 87/92.

In riferimento ai rapporti con le parti correlate, si rimanda alla Parte D – “Altre informazioni” della Nota Integrativa.

9. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei primi mesi del 2024 si sono registrati i seguenti fatti rilevanti.

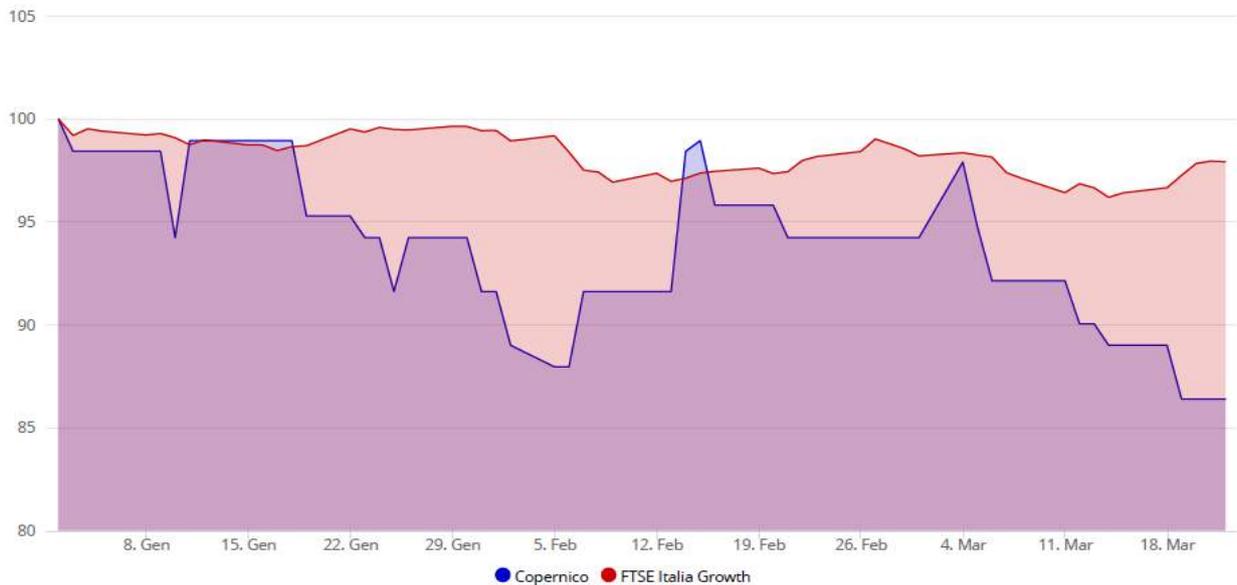
a) Struttura commerciale

Alla data di approvazione del progetto di bilancio, si segnala l'interruzione del mandato di agenzia per due consulenti finanziari, mentre sono stati inseriti due professionisti attivi sui servizi strumentali e sulla distribuzione di prodotti assicurativi non finanziari.

La struttura commerciale dei consulenti finanziari risulta quindi composta da 76 unità, in diminuzione di 2 unità rispetto al 31 dicembre 2023 e da 5 professionisti non abilitati all'offerta fuori sede, in crescita di 2 unità rispetto al precedente esercizio.

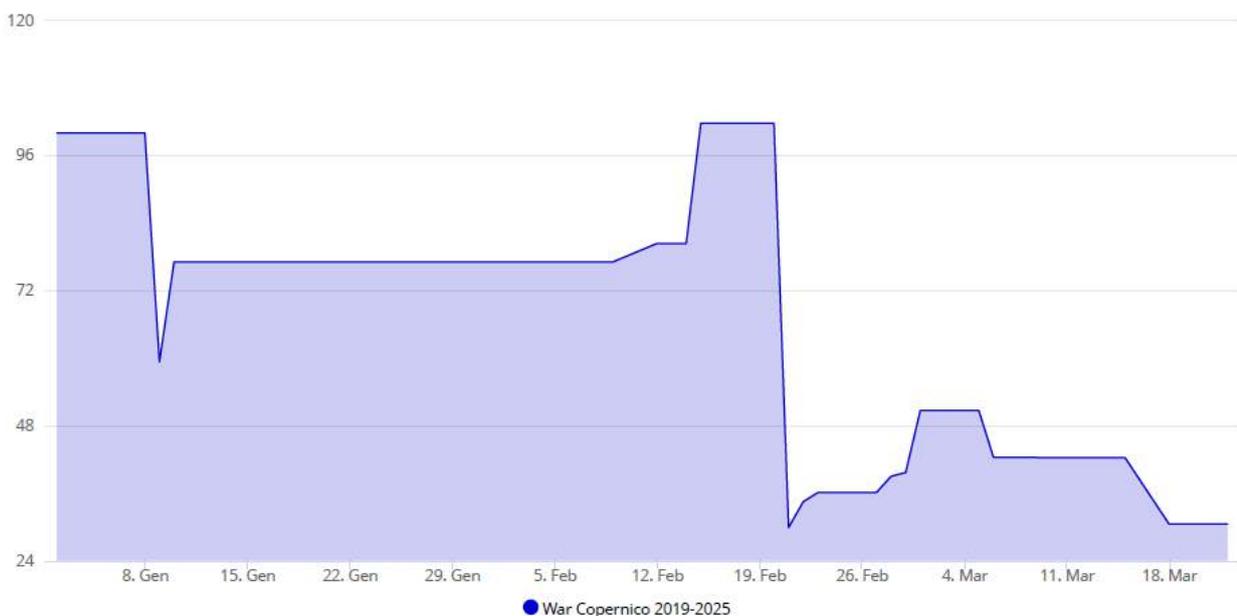
b) Andamento degli strumenti finanziari emessi dalla Società

Al 24 marzo 2024, l'azione quota 3,30 Euro, registrando una variazione negativa di circa il 14 % rispetto al 31 dicembre 2023.



Fonte: Fida Srl; andamento normalizzato.

Alla stessa data, il warrant quota 0,18 Euro registrando una variazione negativa di circa il 70% rispetto al 31 dicembre 2023.



Fonte: Fida Srl; andamento normalizzato.

c) Evoluzione prevedibile della gestione

La Società intende perseguire l'obiettivo di incrementare il controvalore del portafoglio medio dei consulenti finanziari mediante la selezione di profili professionali con portafoglio qualificato. Al contempo, verrà intensificata l'attività di formazione e di inserimento, all'interno della struttura commerciale, di giovani consulenti finanziari con elevato potenziale di crescita e di agenti assicurativi.

Nel corso del 2024, proseguiranno le attività di sviluppo e aggiornamento della struttura sistemica, nella convinzione che la tecnologia, associata alla professionalità dei propri consulenti finanziari, rappresenti un supporto determinante per consentire di perseguire gli obiettivi di crescita di medio e lungo termine.

La Società proseguirà le valutazioni di possibili operazioni straordinarie che possano concorrere a migliorare il posizionamento sul mercato di riferimento, ad accrescere l'articolazione, già ampia, dei servizi offerti alla clientela. La maggiore articolazione dei servizi offerti, da subito, concorre ad accrescere la marginalità della Società e la qualità dei servizi erogati, a fronte di una struttura di costi più efficienti per la clientela.

10. Proposta di approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 83.196 come segue:

- quanto a Euro 4.160, pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
- quanto a Euro 79.036 a riserva straordinaria.

Udine, 28 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo (importi in Euro)		2023	2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.710.482	1.285.532
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.077.550	2.167.523
	a) crediti verso banche	192	1.582
	b) crediti verso società finanziarie	1.706.835	1.890.451
	c) crediti verso clientela	370.523	275.490
80.	Attività materiali	1.690.061	1.769.371
90.	Attività immateriali	568.499	553.498
100.	Attività fiscali	553.874	585.058
	a) correnti	46.740	53.494
	b) anticipate	507.134	531.564
120.	Altre attività	1.176.049	1.264.371
TOTALE ATTIVO		7.776.515	7.625.353

Voci del passivo (importi in Euro)		2023	2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.370.884	1.407.389
	a) debiti	1.370.884	1.407.389
	b) titoli in circolazione	-	-
60.	Passività fiscali	23.453	8.135
	a) correnti	23.453	8.135
	b) differite	-	-
80.	Altre passività	1.321.943	1.219.755
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	338.450	289.026
100.	Fondi per rischi e oneri	87.688	139.159
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi e rischi	87.688	139.159
110.	Capitale	1.974.000	1.974.000
120.	Azioni proprie (-)	(60.569)	(60.569)
140.	Sovrapprezzi di emissione	2.187.103	2.187.103
150.	Riserve	431.634	422.038
160.	Riserve da valutazioni	18.733	29.721
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	83.196	9.596
TOTALE PASSIVO		7.776.515	7.625.353

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

CONTO ECONOMICO

Voci (importi in Euro)		2023	2022
50.	Commissioni attive	7.922.129	8.562.242
60.	Commissioni passive	(4.449.033)	(4.798.451)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.772	1.174
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	8.772	1.174
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(10.155)	(10.111)
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.471.713	3.754.854
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	(5.435)	(14.101)
	a) <i>attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(5.435)	(14.101)
	b) <i>attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-	-
130.	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.466.278	3.740.753
140.	Spese amministrative	(3.206.519)	(3.470.972)
	a) <i>spese per il personale</i>	(1.334.685)	(1.333.627)
	b) <i>altre spese amministrative</i>	(1.871.834)	(2.137.345)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(75.000)	(46.471)
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(132.584)	(150.883)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(142.221)	(73.882)
180.	Altri proventi ed oneri di gestione	221.125	49.609
190.	COSTI OPERATIVI	(3.335.199)	(3.692.599)
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
210.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali ed immateriali	-	-
220.	Rettifiche di valore all'avviamento	-	-
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
240.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	131.079	48.154
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(47.883)	(38.558)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	83.196	9.596
270.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	83.196	9.596

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci (importi in Euro)		2023	2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	83.196	9.596
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(10.988)	88.177
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	72.208	97.773

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.974.000	-	1.974.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.974.000
Sovraprezzo emissioni	2.187.103	-	2.187.103	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.187.103
Riserve: a) di utili; b) altre	422.037	-	422.038	9.596	-	-	-	-	-	-	-	-	431.634
Riserve da valutazione	29.722	-	29.721	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.988)	18.733
Strumenti di capitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(60.569)	-	(60.569)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(60.569)
Utile (Perdita) di esercizio	9.596	-	9.596	(9.596)	-	-	-	-	-	-	-	83.196	83.196
Patrimonio netto	4.561.889	-	4.561.889	-	-	-	-	-	-	-	-	72.208	4.634.097

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.950.000	-	1.950.000	-	-	-	24.000	-	-	-	-	-	1.974.000
Sovraprezzo emissioni	2.039.504	-	2.039.504	-	-	-	147.599	-	-	-	-	-	2.187.103
Riserve: a) di utili; b) altre	618.209	-	618.209	(196.172)	-	-	-	-	-	-	-	-	422.037
Riserve da valutazione	(58.455)	-	(58.455)	-	-	-	-	-	-	-	-	88.177	29.722
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(60.569)	-	(60.569)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(60.569)
Utile (Perdita) di esercizio	(196.172)	-	(196.172)	196.172	-	-	-	-	-	-	-	9.596	9.596
Patrimonio netto	4.292.517	-	4.292.517	-	-	-	171.599	-	-	-	-	97.773	4.561.889

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

RENDICONTO FINANZIARIO

		2023	2022
A	ATTIVITÀ OPERATIVA		
1	GESTIONE	358.001	234.361
	- interessi attivi incassati (+)	8.772	1.174
	- interessi passivi pagati (-)	(10.155)	(10.111)
	- dividendi e proventi simili (+)	-	-
	- commissioni nette (+/-)	3.473.096	3.763.791
	- spese per il personale (-)	(1.334.685)	(1.333.627)
	- altri costi (-)	(2.047.429)	(2.268.348)
	- altri ricavi (+)	316.285	120.040
	- imposte e tasse (-)	(47.883)	(38.558)
	- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2	LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	178.295	121.080
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
	- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.973	28.939
	- altre attività	88.322	92.141
3	LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	110.138	(592.827)
	- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(36.505)	(366.166)
	- passività finanziarie di negoziazione	-	-
	- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
	- altre passività	146.643	(226.661)
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	646.434	(237.386)
B	ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1	LIQUIDITÀ GENERATA DA	-	-
	- vendite di partecipazioni	-	-
	- dividendi incassati da partecipazione	-	-
	- vendite di attività materiali	-	-
	- vendite di attività immateriali	-	-
	- vendite di rami d'azienda	-	-
2	LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(210.496)	(230.477)
	- acquisti di partecipazioni	-	-
	- acquisti di attività materiali	(53.274)	(84.805)
	- acquisti di attività immateriali	(157.222)	(145.672)
	- acquisti di rami d'azienda	-	-
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(210.496)	(230.477)
C	ATTIVITÀ DI PROVISTA		
	- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
	- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	171.599
	- distribuzione dividendi e altre finalità	(10.988)	88.177
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(10.988)	259.776
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	424.950	(208.087)
	RICONCILIAZIONE	2023	2022
	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.285.532	1.493.619
	Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	424.950	(208.087)
	Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.710.482	1.285.532

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Come previsto dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2023 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito “IFRS”, “IAS” o principi contabili internazionali) emanati dall’International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Con riferimento alla struttura degli schemi di bilancio si è fatto riferimento a quanto stabilito da Banca d’Italia ne “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 17 novembre 2022.

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati nel bilancio.

Il bilancio è redatto utilizzando l’Euro come moneta di conto. I prospetti contabili dello stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come il rendiconto finanziario, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e la nota integrativa.

Per ciò che riguarda le differenze di arrotondamenti che scaturiscono dalla necessità di dover esprimere in bilancio i valori contabili in unità di Euro, si segnala quanto segue:

- i singoli valori sono stati trasformati mediante arrotondamento;
- la somma algebrica dei differenziali generati è allocata fra le riserve relativamente agli arrotondamenti dello stato patrimoniale e tra gli altri proventi e oneri per relativamente agli arrotondamenti di conto economico, senza influenzare il risultato d’esercizio.

Si segnala che in ottemperanza a quanto disposto ne “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 17 novembre 2022, nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono

stati indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La Società ha iscritto nel bilancio d'esercizio 2023 un totale di euro 507.134 di crediti per imposte anticipate, ai fini del riconoscimento del relativo beneficio fiscale differito.

In relazione alle suddette imposte anticipate, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili formulate nell'ambito del nuovo piano strategico 2023/2026, adottato nella riunione del 21 marzo 2023, nel rispetto dei principi contabili e del quadro normativo, ritiene sussistano le condizioni della loro recuperabilità in un orizzonte temporale limitato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro sistematico” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile o da un'interpretazione.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2023, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2022.

I processi di stima si basano sulle esperienze pregresse nonché su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, al fine di stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti. In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nella contabilità così come previsto dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite attese per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati del bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio stesso. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle predette stime si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della presente nota integrativa. I processi adottati supportano i valori di iscrizione alla data di redazione del bilancio. Il processo valutativo è stato condizionato dalla persistente incertezza riscontrabile nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da importanti livelli di volatilità dei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione. Tali parametri e le informazioni utilizzate per la verifica dei valori menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori, non sotto il proprio controllo, che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A..

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del presente documento e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 28 marzo 2024, non sono intervenuti fatti tali da comportare una modifica dei dati presentati in Bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non ci sono altri aspetti da segnalare.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono iscritte nello Stato Patrimoniale al valore nominale.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione avviene alla data in cui la Società acquisisce il diritto di pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

b) Criteri di classificazione

Sono inseriti in tale voce tutte le posizioni finanziarie attive derivanti da rapporti di natura obbligatoria. In particolare, sono inclusi i crediti verso le banche, la clientela e i consulenti finanziari.

c) Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al valore nominale. Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a delle perdite.

La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determino una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

d) Criteri di cancellazione

Le cessioni di attività finanziarie comportano l'eliminazione contabile solo in presenza di un trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici delle attività a soggetti terzi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui i crediti sono cancellati.

Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le Attività materiali sono rilevate nello stato patrimoniale quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed è probabile che i relativi benefici economici futuri affluiranno all'impresa, indipendentemente dal passaggio formale della proprietà.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute.

b) Criteri di classificazione

La voce accoglie le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate nella produzione e fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature. In applicazione del principio contabile IFRS 16 tra le attività materiale sono ricompresi i diritti d'uso associati ai contratti di locazione o di leasing.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente secondo un criterio lineare sulla base della vita utile residua dei beni.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso

come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore, il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale in presenza di benefici economici futuri derivanti da esse e se ricorrono i requisiti di identificabilità e di controllo, in virtù di diritti legali o contrattuali il valore di iscrizione iniziale delle attività immateriali è il costo.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software.

c) Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali relative al software sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali si procede ad effettuare il test per la verifica di perdite per riduzione di valore e viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile delle attività. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali

diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività fiscali e Passività fiscali

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

b) Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

c) Criteri di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

d) Criteri di cancellazione

I crediti ed i debiti per imposte correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale successivamente al recupero del credito d'imposta o al versamento di quanto dovuto alle autorità fiscali. I crediti ed i debiti per imposte differite sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento in cui le differenze temporanee che li hanno generati si riverseranno nell'esercizio.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite anticipate sono calcolate sulle differenze

temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Altre attività

a) Criteri di iscrizione

Le Altre attività sono iscritte nello stato patrimoniale al valor nominale.

b) Criteri di classificazione

Sono inseriti in tale voce tutte le posizioni attive non finanziarie derivanti da rapporti di natura obbligatoria.

c) Criteri di valutazione

Le Altre attività, dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al valor nominale.

d) Criteri di cancellazione

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui le Altre attività sono eventualmente cancellate.

Trattamento di fine rapporto del personale

a) Criteri di iscrizione

Il Trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

b) Criteri di classificazione

La classificazione è fatta in funzione della tipologia di onere da affrontare nei futuri esercizi.

c) Criteri di valutazione

La valutazione alla fine di ciascun esercizio è fatta ad personam da un attuario indipendente e tiene conto delle presunte dinamiche di assunzione/licenziamento (turnover) all'interno della Società.

d) Criteri di cancellazione

Il Trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base dei criteri attuariali previsti dallo Ias 19 per i programmi a benefici definiti per il personale.

Le risultanze attuariali sono riportate nella Parte B - Passivo: Sezione 10 della Nota Integrativa.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'importo incassato, aumentato degli eventuali costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

I debiti verso banche sono espressi e valutati valore nominale.

b) Criteri di classificazione

Sono classificate tra i Debiti, tutte le obbligazioni finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo.

c) Criteri di valutazione

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

d) Criteri di cancellazione

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Accoglie gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili

l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati quando sono percepiti o comunque quando è possibile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere qualificati in modo attendibile. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al loro completamento alla data di bilancio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono contabilizzati quando sono liquidati o comunque quando è possibile che saranno stabiliti gli oneri futuri e tali oneri possono essere qualificati in modo attendibile. I costi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al loro completamento alla data di bilancio.

A.3 – INFORMAZIONE SUI TRASFERIMENTI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate relative a trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMAZIONE SUL FAIR VALUE

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate a fair value.

A.5 – INFORMAZIONE SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate relative al c.d. “*day one profit/loss*”.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

In questa voce confluiscono le disponibilità liquide di cassa e i crediti “a vista” quali conti correnti e depositi a vista.

1.1 Composizione “Cassa e disponibilità liquide”

Cassa e disponibilità liquide		
Composizione	2023	2022
Cassa	791	321
Conti correnti e depositi a vista	1.709.691	1.285.211
TOTALE	1.710.482	1.285.532

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato– Voce 40

In questa voce confluiscono tutti i crediti verso banche diversi dai crediti “a vista”, enti finanziari e verso i consulenti finanziari e la clientela, qualunque sia la forma tecnica.

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Crediti verso le banche (valori in unità di euro)												
Composizione	2023						2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Conti correnti	192	-	-	192	-	-	1.582	-	-	1.582	-	-
1.3 Crediti per servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	192	-	-	192	-	-	1.582	-	-	1.582	-	-

In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti verso le banche, il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

4.2 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso società finanziarie

Crediti verso società finanziarie (valori in unità di euro)												
Composizione	2023						2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi di investimento (collocamento)	1.706.835			1.706.835			1.890.451			1.890.451		
1.2 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.706.835	-	-	1.706.835	-	-	1.890.451	-	-	1.890.451	-	-

I crediti verso le società finanziarie sono rappresentati da crediti verso le società prodotte, con la quale la Società ha stipulato accordi di distribuzione. In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti in oggetto, il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso la clientela

Crediti verso la clientela (valori in unità di euro)												
Composizione	2023						2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi di investimento (consulenza a parcella)	142.049	-	-	142.049	-	-	16.992	-	-	16.992	-	-
1.1 Crediti per altri servizi	14.640	-	-	14.640	-	-	20.002	-	-	20.002	-	-
1.2 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	156.689			156.689			36.994			36.994		

I crediti verso la clientela sono rappresentati prevalentemente da crediti verso clienti a fronte dei servizi erogati dalla Società e remunerati dalla parcella. In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti verso la clientela il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

4.5 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso consulenti finanziari

Crediti verso consulenti finanziari		
Composizione	2023	2022
1. Crediti verso consulenti finanziari di cui:		
anticipi provvigionali	120.815	188.852
altri crediti	93.019	49.645
TOTALE VALORE DI BILANCIO	213.834	238.497
TOTALE FAIR VALUE	213.834	238.497

In considerazione della prevalente durata di breve termine dei crediti verso i consulenti finanziari il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

Nella voce “Anticipi provvigionali” sono ricompresi crediti verso consulenti finanziari costituiti da anticipazioni provvigionali a favore di consulenti con mandato attivo. Nella voce “altri crediti” sono

ricompresi crediti verso i consulenti finanziari con mandato non più attivo, su cui la Società ha avviato piani di recupero.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Al 31 dicembre 2023, le attività materiali presentano un saldo di Euro 1.690.061 e sono ripartite come sotto descritto.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività materiali		
Attività / Valori	2023	2022
1. Attività di proprietà		
a) terreni	360.800	360.800
b) fabbricati	1.038.567	1.101.156
c) mobili	2.345	2.946
d) impianti elettronici	22.643	25.853
e) altre		-
1. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		-
b) fabbricati		-
c) mobili		-
d) impianti elettronici		-
e) altre	265.706	278.616
TOTALE	1.690.061	1.769.371

In base al principio contabile IFRS 16 tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti i diritti d'uso associati ai contratti di leasing e di affitto sottoscritti dalla Società. L'importo complessivo dei diritti d'uso, al 31 dicembre 2023, è stato determinato nella misura di Euro 265.706, di cui Euro 46.142 riferibili a leasing auto e Euro 219.565 alla locazione degli uffici di Milano.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività di proprietà: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altro	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	360.800	2.086.285	161.006	267.352	-	2.875.443
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(985.129)	(158.060)	(241.499)	-	(1.384.688)
A.2 Esistenze iniziali nette	360.800	1.101.156	2.946	25.853	-	1.490.755
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	-	-	-	5.478	-	5.478
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	5.868	-	5.868
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(62.589)	(601)	(8.688)	-	(71.878)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	(5.868)	-	(5.868)
D. Rimanenze finali nette	360.800	1.038.567	2.345	22.643	-	1.424.355
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.047.718)	(158.661)	(244.319)	-	(1.450.698)
D.2 Rimanenze finali lorde	360.800	2.086.285	161.006	266.962	-	2.875.053
E. Valutazione al costo	360.800	1.038.568	2.345	22.643	-	1.424.356

Attività acquisite in leasing finanziario: variazioni annue	
	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	395.600
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(116.984)
A.2 Esistenze iniziali nette	278.616
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	51.573
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	
B.3 Riprese di valore	
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.5 Differenze positive di cambio	
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	
B.7 Altre variazioni	89.948
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	(93.723)
C.2 Ammortamenti	(60.707)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Differenze negative di cambio	
C.6 Trasferimenti a:	
a) attività materiali detenute scopo di investimento	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	
C.7 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali nette	265.706
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(87.743)
D.2 Rimanenze finali lorde	353.450
E. Valutazione al costo	265.706

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

Al 31 dicembre 2023, le attività immateriali presentano un saldo di 568.499 Euro e sono ripartite come sotto descritto.

9.1 Composizione delle “Attività immateriali”

Attività immateriali				
Attività/valori	2023		2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	-	-	-	-
2.2 altre	568.499	-	553.498	-
TOTALE	568.499		553.498	

Gli importi riportati si riferiscono nella loro quasi totalità a software gestionali amministrativo-contabili in uso presso la Società.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Attività immateriali: variazioni annue		Totale
A. Esistenze iniziali		553.498
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		157.223
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :		
▪ a patrimonio netto		
▪ a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		(142.221)
C.3 Rettifiche di valore:		
▪ a patrimonio netto		
▪ a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :		
▪ a patrimonio netto		
▪ a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		568.499

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 90 dell’attivo e Voce 60 del passivo

Tra le attività fiscali e nel fondo imposte vengono rilevate le voci per imposte anticipate e differite. Tali stanziamenti trovano origine nelle differenze esistenti tra i principi contabili che presiedono alla relazione del bilancio e le norme di natura tributaria relative alla determinazione del reddito imponibile e sono effettuate al fine di adeguare il carico fiscale dei diversi esercizi a quello corrispondente ai risultati economico gestionali, sussistendo la ragionevole certezza dei redditi imponibili futuri. I differimenti sono stati effettuati con le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le inversioni delle medesime differenze temporanee.

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Attività fiscali correnti e anticipate: composizione	
Composizione	2023
Attività fiscali correnti	46.740
Attività fiscali differite	507.134
TOTALE	553.874

Le attività fiscali correnti di complessivi Euro 46.740 sono composte in misura prevalente da crediti d’imposta per ricerca e sviluppo.

In riferimento alle differenze temporanee negative “imposte differite attive”, pari a Euro 507.134, si osserva che si tratta di componenti di reddito negativi che avranno effetto fiscale negli esercizi successivi, ma di competenza civilistica del presente esercizio o dei precedenti. Tale ammontare è relativo per Euro 434.728 a perdite fiscali. L’aliquota utilizzata ai fini del calcolo è pari al 24% ai soli fini IRES. Come precedentemente indicato, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle previsioni dei futuri redditi imponibili formulate nell’ambito del nuovo piano strategico 2023/2026, adottato nella riunione del 21 marzo 2023 ritiene sussistano le condizioni della loro piena recuperabilità in un arco temporale limitato.

10.2 Composizione delle “Passività fiscali: correnti e differite”

La voce 60 presenta un valore, al 31 dicembre 2023, di Euro 23.453 come debito verso l’erario per le imposte correnti IRAP dell’esercizio.

Passività fiscali correnti e anticipate: composizione	
Composizione	2023
Passività fiscali correnti	23.453
Passività fiscali differite	-
TOTALE	23.453

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Variazioni imposte anticipate (in contropartita del conto economico)		
	2023	2022
1. Esistenze iniziali	531.564	540.719
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	979	33.602
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	25.409	42.757
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre informazioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) Altre		
4. Importo finale	507.134	531.564

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

Al 31 dicembre 2023, la voce “Altre attività” presenta un saldo di Euro 1.176.049 con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 88.322. Tale voce rappresenta crediti (con controparte di natura non finanziaria) non classificati nella voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e da alcuni costi di gestione che hanno generato la propria manifestazione numeraria in maniera anticipata rispetto alla competenza economica. In particolare, relativamente a questi ultimi, si tratta sostanzialmente di cauzioni, canoni di assistenza, spese di assicurazione, quote associative ed altre spese per servizi e da crediti verso clienti per versamento imposta di bollo sui rendiconti finanziari dell'anno 2022 e sui contratti di investimento, per Euro 818.571.

12.1 Composizione delle “Altre attività”

La voce è così suddivisa:

Altre attività		
Composizione	2023	2022
Depositi cauzionali	10.000	263.621
Altri crediti	108.917	25.143
Crediti verso clienti per imposta di bollo	818.571	760.552
Crediti verso erari per imposta di bollo	56.941	70.381
Ratei attivi	3.888	150
Risconti attivi	177.732	144.524
TOTALE	1.176.049	1.264.371

I crediti sopra elencati sono tutti esigibili e pertanto su di essi non state effettuate rettifiche di valore.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

La voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, al 31 dicembre 2023, ammonta complessivamente a Euro 1.370.884 con un decremento di Euro 36.505 rispetto al precedente esercizio.

1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Debiti						
Voci	2023			2022		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine:						
▪ di cui: su titoli di Stato						
▪ di cui: su altri titoli di debito						
▪ di cui: su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti	23.565			56.678		
2. Debiti per leasing		267.416			277.927	
3. Altri debiti			13.732			8.744
TOTALE	23.565	267.416	13.732	56.678	277.927	8.744
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	23.565	267.416	13.732	56.678	277.927	8.744
Totale fair value	23.565	267.416	13.732	56.678	277.927	8.744

Per la loro natura di passività finanziarie di lungo termine, nella valutazione dei debiti per finanziamenti è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

Si evidenzia come, nella sottovoce “debiti per leasing”, siano ricomprese le passività finanziarie costituite dal valore attuale dei canoni periodici previsti dai contratti di locazione o di leasing sottoscritti dalla Società. L'importo complessivo dei finanziamenti associati ai contratti di leasing o di locazione è pari a Euro 267.416, di cui Euro 45.921 riferibili ai leasing relativi ad auto e Euro 221.495 riferibili alla locazione degli uffici di Milano.

1.3 Debiti verso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

Debiti verso consulenti finanziari	2023	2022
Debiti per servizi (commissioni passive per offerta fuori sede)	1.066.171	1.064.040
TOTALE	1.066.171	1.064.040

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda l’informazione di questa sezione si rimanda a quanto esposto nella sezione 10.2 dell’attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

L’importo complessivo della voce in oggetto ammonta, al 31 dicembre 2023, a Euro 1.321.943, con un aumento rispetto allo scorso esercizio di Euro 102.188.

8.1 Composizione delle “Altre passività”

Il saldo risulta così ripartito:

Altre passività			
Composizione		2023	2022
Debiti vs. fornitori		239.895	242.637
Debiti vs. enti previdenziali		121.299	125.874
Debiti vs. dipendenti		30.368	21.291
Debiti tributari		865.595	781.174
Altri debiti		35.285	27.395
Risconti passivi		27.939	19.999
Ratei passivi		1.562	1.385
TOTALE		1.321.943	1.219.755

La voce “Debiti tributari” ricomprende il debito verso erario per l’imposta di bollo per Euro 815.982 relativa all’esercizio 2023, sui rendiconti finanziari relativi al 2022. La voce altri debiti ricomprende i debiti verso clienti per imposta di bollo per Euro 22.816, a fronte degli acconti versati dalla clientela per assolvere all’imposta nel corso degli esercizi precedenti.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell’attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC) come previsto dallo IAS 19, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Al 31 dicembre 2023, è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall’indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo lavoratori oggetto della valutazione. Per la stima del fenomeno della mortalità all’interno del collettivo dei dipendenti è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Come previsto

dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale. Di seguito sono indicati separatamente le variazioni annue in aumento e in diminuzione relative al TFR.

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

Trattamento di fine rapporto		
	2023	2022
A. Esistenze iniziali	289.026	331.835
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	38.600	59.825
B.2 Altre variazioni in aumento	10.988	
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(164)	(12.938)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		(89.696)
D. Rimanenze finali	338.450	289.026

9.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale. Nella tavola successiva si fornisce lo schema sintetico per la scomposizione dei valori contabili secondo lo IAS 19 per l'anno 2023 relativi al TFR.

Altre informazioni	
Composizione	2023
Valore attuale dell'obbligazione (<i>past service liability</i>) al 1° gennaio 2023	289.026
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	11.083
Costo previdenziale (<i>service cost</i>)	32.446
Utilizzi (<i>benefits paid</i>)	(127)
<i>Actuarial gains/losses da esperienza</i>	(6.064)
<i>Actuarial gains/losses da cambio ipotesi finanziarie</i>	12.087
Valore del TFR iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023	338.450

Si riporta nella tabella sottostante la riconciliazione TFR IAS 19 ed il Fondo TFR civilistico (al netto dell'imposta sulla rivalutazione).

Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR civilistico		
	2023	2022
<i>Defined benefit obligation</i>	338.450	289.026
Fondo TFR civilistico	348.879	310.443
SURPLUS/DEFICIT	10.429	21.417

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

La voce è iscritta per Euro 87.688, con un decremento netto, rispetto al precedente esercizio, di Euro 51.471. Come evidenziato nella tabella 10.2, il fondo ha subito la riduzione di Euro 126.471, per effetto della chiusura positiva di contenziosi in essere al 31 dicembre dell'esercizio precedente. Il fondo così determinato esprime la migliore stima possibile in funzione dei rischi potenziali a carico della società prendendo come riferimento nella sua determinazione, per ciascun rischio, specifiche valutazioni dei relativi profili giuridico-legali e delle valutazioni effettuate nei precedenti esercizi.

10.1 Altre informazioni

Fondo per rischi e oneri		
Composizione	2023	2022
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversi legali e fiscali	87.688	139.159
3.2 oneri per il personale		
3.3 altri		
TOTALE	87.688	139.159

Si rinvia, al riguardo, alla Parte C – Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150 e alla Parte C – Sezione 13 - Altri proventi e di gestione – Voce 180.

10.2 “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

Altri fondi per rischi e oneri	
A. Esistenze iniziali	139.159
B. Aumenti	
B.1 Accantonamento dell'esercizio	75.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(126.471)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	
C.3 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	87.688

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 11,120, 140, 150 e 160

Nel corso dell'esercizio le voci componenti il patrimonio netto sono state interessate dalle movimentazioni di seguito descritte.

11.1 Composizione del "Capitale"

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.974.000 diviso in numero 1.974.000 azioni ordinarie.

Capitale	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	1.974.000
1.2 Altre azioni	-

11.2 Composizione delle "Azioni proprie"

Al 31 dicembre 2023 la Società detiene n. 53.500 azioni proprie.

Azioni proprie – Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	
1.1 Azioni ordinarie	(60.569)
1.2 Altre azioni	-

11.4 Composizione dei "Sovrapprezzi di emissione"

Sovrapprezzi di emissione	Importo
Sovrapprezzi di emissione	2.187.103

Come previsto dal principio contabile IAS 32, l'ammontare complessivo delle Riserva sovrapprezzi di emissione è decurtato dei costi sostenuti per la quotazione delle azioni della Società all'Euronext Growth Milan e tiene conto del credito di imposta riconosciuto sempre in riferimento ai costi di quotazione sostenuti.

11.5 Altre informazioni: composizione e variazioni della voce “Riserve”

Riserve	Legale	Utili (Perdite) portate a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	95.105	(436.462)	763.395	422.038
B. Aumenti				
B.1 Attribuzione di utili	480		9.116	
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ di cui: copertura perdite ▪ di cui: distribuzione ▪ di cui: trasferimento a capitale 				
C.2 Altre variazioni				
D Rimanenze finali	95.585	(436.462)	772.511	431.634

La riserva di utili (perdite) portati a nuovo è ricompresa nella voce 150 “Riserve” dello Stato patrimoniale. Detta imputazione non comporta la loro copertura mediante utilizzo delle riserve patrimoniali, che restano pertanto integre.

11.5 Altre informazioni: composizione e variazioni della voce “Riserve da valutazione”

Riserve da valutazione	
A. Esistenze iniziali	29.721
B. Aumenti	
B.1 Surplus attuale	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Deficit attuariali	10.988
C.2 Altre variazioni in diminuzioni	
D. Rimanenze finali	18.733

Di seguito si evidenzia l'importo, la possibilità di utilizzazione, la parte disponibile e l'utilizzazione di ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE					
Capitale sociale	1.974.000	B	1.974.000	-	-
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva sovrapprezzo emissioni	2.187.103	A, B ⁽¹⁾	2.187.103	-	-
Azioni proprie	(60.569)	-			
Riserva azioni proprie	60.569	-			
Riserva acquisto azioni proprie	57.944	A, B, C	57.944		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale ⁽²⁾	95.585	B	95.585	-	-
Riserva straordinaria	653.998	A, B, C	653.998	-	-
ALTRE RISERVE					
Riserva F.T.A.	18.733	A, B, C	18.733		
UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO					
Utili portati a nuovo					
Perdite portate a nuovo	(436.462)	-			
TOTALE	4.550.901		4.987.363		
Quota non distribuibile			730.675		
Residua quota distribuibile			4.256.688		

NOTE:

- A = disponibile per aumento di capitale
- B = disponibile per copertura delle perdite
- C = distribuibile

⁽¹⁾ Utilizzabile per la copertura delle perdite soltanto in via subordinata rispetto alle altre riserve del patrimonio netto caratterizzate da minori vincoli di disponibilità.

⁽²⁾ Si ricorda che, sino a quando l'importo della riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, si deve accantonare almeno la ventesima parte degli utili netti annuali. Una volta che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, l'eccedenza diviene disponibile (cfr. art. 2430 c.c.).

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione delle “Commissioni attive”

Al 31 dicembre 2023, la voce “Commissioni attive” presenta un saldo pari a Euro 7.922.129 in diminuzione, rispetto ai valori dell’esercizio precedente, per Euro 640.113, per effetto di una contrazione del flusso di ricavi da prodotti assicurativi, determinata prevalentemente da una flessione che ha caratterizzato, nello scorso esercizio, l’intero comparto assicurativo.

Nel seguente prospetto è rappresentata la distribuzione delle commissioni attive per tipologia di servizi e attività prestati dalla Società.

Commissioni attive		
Dettaglio	2023	2022
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione		
▪ di titoli	-	-
▪ di servizi di terzi:		
• gestioni di portafoglio	4.062	9.679
• gestioni collettive	4.906.974	4.883.650
• prodotti assicurativi	2.748.775	3.510.011
• altri	-	-
4. Gestione di portafogli		
▪ propria	-	-
▪ delegata a terzi	-	-
5. Ricezione e trasmissione di ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	241.818	126.508
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	-	-
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
10. Custodia e amministrazione	-	-
11. Negoziazione di valute	-	-
12. Altri servizi	20.500	32.394
TOTALE	7.922.129	8.562.242

5.2 Composizione delle “Commissioni passive”

Al 31 dicembre 2023 la voce “Commissioni passive” presenta un saldo pari a Euro 4.449.033 in diminuzione, rispetto ai valori dell’esercizio precedente, per Euro 349.418.

Nel seguente prospetto è rappresentata la distribuzione delle commissioni passive per tipologia di servizi e attività prestati dalla Società.

Commissioni passive		
Dettaglio	2023	2022
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione		
▪ di titoli	-	-
▪ di servizi di terzi:		
• gestioni di portafoglio	2.641	6.267
• altri	4.384.543	4.745.761
4. Gestione di portafogli		
▪ propria	-	-
▪ delegata a terzi	-	-
5. Raccolta ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	55.056	36.208
7. Custodia e amministrazione	-	-
8. Altri servizi	6.793	10.215
TOTALE	4.449.033	4.798.451

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce “*Interessi attivi e proventi assimilati*” presenta, al 31 dicembre 2023, un saldo di Euro 8.772 ed è così composta.

Interessi attivi e proventi assimilati					
Voci/Forme tecniche	Titoli di stato	Finanziamenti	Altre operazioni	2023	2022
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso le banche	-	-	8.772	8.772	1.174
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso la clientela	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE			8.772	8.772	1.174
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	-	-	-	-

6.4 Composizione degli “Interessi passivi e oneri assimilati”

La voce “*Interessi passivi e oneri assimilati*” presenta un saldo di Euro 10.155, in linea con il precedente esercizio.

Interessi passivi e proventi assimilati					
Voci/Forme tecniche	Titoli di stato	Finanziamenti	Altre operazioni	2023	2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
1.1 Verso banche	-	-	499	499	952
1.2 Verso società finanziarie	-	-	9.656	9.656	9.159
1.3 Verso clientela	-	-	-	-	-
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	10.155	10.155	10.111
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	-	-	-	-

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 120

8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

Al 31 dicembre 2023, la Società ha svalutato, in ottica prudenziale, alcuni crediti per un ammontare complessivo pari a Euro 5.435.

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito												
Voci/rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				2023	2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altro	5.435	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.435	14.101
TOTALE	5.435	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.435	14.101

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione delle “Spese per il personale”

Al 31 dicembre 2023, la voce “spese per il personale” presenta un saldo di Euro 1.334.685, sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio, e risulta così composto.

Spese per il personale		
Dettaglio	2023	2022
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	731.722	719.774
b) oneri sociali	4.190	4.251
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	207.028	193.534
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	59.826	80.593
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
• a contribuzione definita	-	-
• a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
• a contribuzione definita	2.226	924
• a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	40.606	21.865
2. Altro personale in attività		-
3. Amministratori e sindaci	289.087	312.686
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
TOTALE	1.334.685	1.333.627

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Dipendenti		
Categoria	Numero di dipendenti a fine esercizio	Numero medio di dipendenti
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Altri dipendenti	14	14
TOTALE	17	17

9.3 Composizione delle “Altre spese amministrative”

A fine esercizio, la voce “Altre spese amministrative” ammonta a Euro 1.871.834, in diminuzione di Euro 265.511 rispetto al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio delle *Altre spese amministrative*.

Altre spese amministrative		
Composizione	2023	2022
Assicurazioni varie	170.430	174.101
Assistenza e manutenzione	1.780	3.870
Cancelleria e stampante	14.747	18.003
Canoni di assistenza tecnica	154.794	131.245
Canoni di locazione (incluse spese condominiali)	4.011	9.670
Commissioni e spese bancarie	6.148	6.007
Consulenze e onorari	382.603	427.753
Elaborazioni paghe	13.117	13.163
Enasarco	211.862	216.874
Utenze	49.597	56.850
Imposte e tasse varie	18.380	17.277
Noli	14.884	15.952
Postelegrafoniche e bollati	5.899	7.398
Prestazioni da terze parti	117.844	127.718
Ricerca e selezione consulenti e clienti	37.278	147.359
Formazione dipendenti e consulenti finanziari	29.177	24.774
Spese di pubblicità	95.260	70.254
Spese di pulizia	13.095	13.708
Spese di rappresentanza	33.758	36.881
Spese di recapito	5.297	6.867
Spese hardware/software	273.271	250.998
Servizio quotazione Euronext Growth Milan	143.044	154.148
Spese per convegni	24.404	54.563
Spese varie	29.650	120.400
Spese viaggi	21.504	31.512
TOTALE	1.871.834	2.137.345

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

Al 31 dicembre 2023, sono stati effettuati accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per complessivi Euro 75.000, interamente iscritti a fondo rischi legali.

10.1 Composizione degli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
Composizione	2023	2022
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	75.000	46.471
TOTALE	75.000	46.471

Al riguardo, si rinvia a quanto rappresentato alla Sezione 10 – *Fondi per rischi e oneri* – Voce 100 della presente nota integrativa.

Sezione 11 – Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

Nella presente voce sono ricomprese le rettifiche di valore relativi a beni immobili, mobili e altri beni strumentali.

Al 31 dicembre 2023, la voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” ammonta a Euro 132.584 in diminuzione di 18.299 rispetto al precedente esercizio.

La variazione registrata nel corso dell’esercizio è ascrivibile principalmente alle variazioni delle quote di ammortamento del valore attuale dei canoni periodici previsti dai contratti di locazione o di leasing contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16. L’importo complessivo degli ammortamenti dei diritti d’uso, al 31 dicembre 2023, ammonta a Euro 60.707, di cui Euro 21.382 riferibili a leasing auto e Euro 39.325 riferibili alla locazione degli uffici di Milano.

11.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (b)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale				
▪ Di proprietà	71.877	-	-	71.877
▪ Diritti d’uso acquisiti con il leasing	60.707	-	-	60.707
2. Detenute a scopo di investimento				
▪ Di proprietà	-	-	-	-
▪ Diritti d’uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
TOTALE	132.584	-	-	132.584

Sezione 12 – Rettifiche /riprese di valore nette su attività Immateriali – Voce 170

Nella presente voce sono ricomprese le rettifiche di valore relativi a software ea diritti d’autore.

12.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (b)	Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dell’avviamento				
1.1 Di proprietà:				
▪ generate internamente	-	-	-	-
▪ altre	142.221	-	-	142.221
1.2 Diritti d’uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
TOTALE	142.221	-	-	142.221

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 180

Al 31 dicembre 2023, la voce “Altri proventi e oneri di gestione” è pari ad Euro 221.125 in aumento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 171.516.

13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”

Riserve Altri proventi e oneri di gestione		
	2023	2022
Altri proventi		
Sopravvenienze/Insussistenze attive	107.365	49.460
Ricavi diversi	208.920	70.581
Altri oneri		
Sopravvenienze/Insussistenze passive	(11.044)	(9.021)
Quote associative	(74.057)	(49.245)
Costi diversi	(10.059)	(12.166)
TOTALE	221.125	49.609

Nella voce “ricavi diversi”, sono ricompresi crediti d’imposta riconosciuti alla Società quali quelli associati agli investimenti pubblicitari (Euro 1.008), alle spese relative ai beni materiali strumentali (Euro 7.147), ai consumi di energia elettrica e gas naturale (rispettivamente Euro 711 e Euro 670) e agli investimenti in ricerca e sviluppo (Euro 21.766), in riferimento al quale si rinvia a quanto illustrato nella Parte D – Altre informazioni, Punto 8.3 - Bonus ricerca 2015-2019 – Legge di stabilità 2015. Sono infine ricompresi i proventi derivanti da conciliazioni e rimborsi legali per un ammontare pari a Euro 168.146, a seguito della chiusura positiva di contenziosi in essere nel precedente esercizio.

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 250

18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell’esercizio e dell’operatività corrente”

Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente		
Composizione	2023	2022
1. Imposte correnti (-)	23.453	29.403
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti nell’esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio per crediti d’imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	24.430	9.155
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
IMPOSTE DI COMPETENZA DELL’ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+3 bis +/-4+/-5)	47.883	38.558

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione IRES		
	Valore	Imposte
Risultato ante imposte	131.079	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		31.459
Differenze deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti Fondo rischi	75.000	
Accantonamento TFR	10.988	
Costi consulenti prestazioni servizi non conclusi	2.124	
TOTALE	88.112	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		
Costi prestazioni servizi conclusi	(817)	
Utilizzo Fondo rischi	(126.471)	
TOTALE	(127.288)	
Differenze che non si riverseranno in altri esercizi		
Sanzioni fiscali	121	
Oneri finanziari indeducibili	406	
Sopravvenienze passive non deducibili	11.044	
Costi telefonici	6.548	
Ammortamento impianto telefonico	77	
Spese impiego autovetture	31.541	
Spese ristoranti	6.310	
Altri costi non deducibili	1.521	
Super ammortamenti	(633)	
Sopravvenienze attive non imponibili	(20)	
Credito d'imposta non imponibile	(30.293)	
Deduzione 6% versamenti fondi previdenza	1.004	
Deduzione IRAP costo del personale	(3.430)	
Deduzione 10% IRAP	(814)	
TOTALE	23.383	
Imponibile fiscale	115.287	
Utilizzo perdita fiscale anni precedenti	(92.230)	
Agevolazione ACE 2023	(23.057)	
Imponibile fiscale definitivo	-	
IRES PER L'ESERCIZIO CON ALIQUOTA 24%		-

Riconciliazione IRAP		
	Valore	Imposte
Commissioni attive	7.922.129	
Commissioni passive	(4.449.033)	
Margine di intermediazione	3.473.096	
Costi deducibili		
Rettifiche di valore attività materiali	(119.326)	
Rettifiche di valore attività immateriali	(127.999)	
Altre spese amministrative	(1.684.650)	
TOTALE	(1.931.675)	
Imponibile teorico	1.541.121	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,65%)		71.662
Differenze che non si riversano in altri servizi		
IMU	7.125	
Altri costi non deducibili IRAP	1.586	
TOTALE	8.712	
Deduzioni personale		
Deduzione costo residuo	(1.045.477)	
TOTALE	(1.045.477)	
Imponibile fiscale	504.355	
IRAP PER L'ESERCIZIO CON ALIQUOTA 4,65% FVG		23.433

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

Attività di collocamento e distribuzione				
Composizione	2023		2022	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito				
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di OICR	-	57.449.019	-	87.746.168
4. Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
5. Prodotti assicurativi	-	24.319.466	-	49.635.322
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing	-	-	-	-
- di cui: factoring	-	-	-	-
- di cui credito al consumo	-	-	-	-
- di cui: altri	-	-	-	-
7. Gestioni di portafogli	-	-	-	-
8. Altro	-	-	-	-
TOTALE	-	81.768.485	-	137.381.490

E. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

Attività di ricezione e trasmissione ordini		
Composizione	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito	-	2.880.207
A.2 Titoli di capitale	-	2.104.036
A.3 Quote di OICR	-	15.060.459
A.4 Strumenti derivati	-	
▪ derivati finanziari	-	-
▪ derivati creditizi	-	-
A.5 Altro	-	1.117.741
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito	-	2.901
A.2 Titoli di capitale	-	3.428
A.3 Quote di OICR	-	642.249
A.4 Strumenti derivati	-	
derivati finanziari	-	-
derivati creditizi	-	-
A.5 Altro	-	-

F. CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

Numero di contratti in essere consulenza in materia di investimenti		
Composizione	2023	2022
Numero di contratti in essere	8.195	8.030
di cui:		
▪ Consulenza a parcella	68	7
▪ Consulenza abbinata al collocamento	8.127	8.023

Sezione 2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Al fine di presidiare efficacemente i rischi e in coerenza con le vigenti disposizioni normative e regolamentari, la Società adotta un sistema dei controlli interni basato su tre livelli:

- Controlli di linea e di primo livello, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento dei processi o di una loro parte ed effettuati dalle stesse unità operative alle quali viene attribuita la responsabilità di esecuzione di tali processi;
- Controlli di secondo livello, finalizzati al controllo sui rischi legati alle attività svolte dalla Società e sulla conformità dell'operatività aziendale alle norme; sono affidati a strutture diverse da quelle operative, ossia alle funzioni di controllo del rischio e di conformità alle norme;
- Controlli di terzo livello volti ad individuare situazioni anomale, violazioni delle procedure e della regolamentazione e a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi e delle procedure (anche di controllo); sono affidati alla funzione di controllo interno.

In generale, le funzioni di controllo di secondo livello forniscono, nel continuo, consulenza in materia di governo dei rischi e partecipano alle fasi di revisione dei processi aziendali, di introduzione di nuovi prodotti e servizi nonché di aggiornamento di specifiche normative.

Nell'attività di gestione e controllo dei rischi, sono coinvolti i seguenti organi aziendali:

- Organi di governo:
 - Consiglio di Amministrazione che si avvale dei seguenti comitati:
 - Comitato per la valutazione e gestione dei rischi
 - Comitato strategie di investimento;
 - Comitato per la gestione dei conflitti di interesse
 - Amministratore con delega
 - Direttore generale
- Organi di controllo:
 - Collegio sindacale
- Funzioni aziendali di controllo:
 - Funzione di gestione del rischio
 - Funzione di conformità alle norme
 - Funzione di revisione interna

Al **Collegio Sindacale** spetta il compito di valutare il grado di efficienza e adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Il Consiglio di Amministrazione:

- assicura il governo dei rischi a cui la Società è esposta tenendo conto della complessa articolazione operativa e dei servizi autorizzati;
- definisce le linee generali del piano strategico pluriennale;
- approva l'assetto organizzativo della Società ivi incluso l'assetto dei controlli interni;
- si avvale del supporto del Comitato per la valutazione e gestione dei rischi, del Comitato strategie di investimento e del Comitato per la gestione dei conflitti di interesse.

Il **Comitato per la valutazione e gestione dei rischi** si pone la finalità di rendere maggiormente incisivo il sistema interno dei controlli e incrementare il grado di coordinamento delle funzioni di controllo. Al termine di ciascuna seduta il Comitato produce un verbale corredato dalla documentazione di approfondimento che viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione. Tra i principali compiti assegnati al comitato stesso si evidenzia:

- aggiornamento della Policy per la gestione dei rischi;
- aggiornamento della mappatura dei rischi cui la Società è o potrebbe essere esposta;
- individuazione e proposta di misure per il trattamento dei rischi;
- valutazione della sussistenza dei requisiti prudenziali nel continuo.

Il **Comitato per i conflitti di interesse e degli incentivi** si pone la finalità di individuare eventuali conflitti di interesse in relazione ai quali possono venirsi a trovare la Società e i suoi soggetti rilevanti nello svolgimento dei servizi di investimento e proporre l'adozione di misure volte alla gestione di tali conflitti. Almeno una volta all'anno i verbali degli incontri del Comitato, nonché ogni ulteriore documentazione inerente all'attività svolta, verranno trasmessi all'amministratore indipendente referente dalle funzioni di controllo e al Presidente del Collegio Sindacale; nel caso di individuazione di conflitti di interessi rilevanti, il Comitato provvederà a dare immediata comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale.

Il **Comitato per le Strategie d'Investimento** ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in ordine alla politica di investimento per i servizi di consulenza in materia di investimenti, nonché ai criteri di selezione degli strumenti per il solo patrimonio oggetto del servizio di consulenza in materia di investimenti.

La **Funzione di gestione del rischio** ha il compito di collaborare alla definizione del sistema di gestione del rischio della Società, di presiederne il funzionamento e verificarne il rispetto, di verificare l'adeguatezza dei requisiti patrimoniali e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze. La Funzione procede all'individuazione, alla mappatura e alla valutazione dei rischi ai quali è soggetta la Società, proponendo le misure di trattamento dei rischi; a tal riguardo la Funzione tiene anche conto delle indicazioni del Comitato per la valutazione e gestione dei rischi. Infine, la Funzione supporta il Consiglio di Amministrazione nell'assunzione delle decisioni di natura strategica, fornendo in tempo utile, pareri in merito ai rischi connessi.

La **Funzione di controllo di conformità alle norme (Funzione di Compliance)**:

- valuta e identifica i rischi di non conformità alle norme;
- presta supporto consultivo al Consiglio di Amministrazione nella redazione delle procedure interne, della modulistica contrattuale e nella scelta delle soluzioni organizzative adottate;
- fornisce consulenza e assistenza ai soggetti rilevanti incaricati dei servizi ai fini dell'adempimento degli obblighi posti dalle normative di riferimento e delle relative misure di esecuzione.

La **Funzione di revisione interna**:

- adotta, applica e mantiene un Piano di Audit per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo della Società;
- verifica il corretto comportamento dei consulenti finanziari in relazione allo svolgimento dell'attività prestata in offerta fuori sede;
- predispose specifici periodici report ove sono riportati gli esiti dei controlli effettuati e li trasmette ai principali organi aziendali inclusi i responsabili delle funzioni oggetto di *audit*;

La **Funzione antiriciclaggio**:

- identifica le norme applicabili e valuta il loro impatto sui processi e le procedure interne;
- collabora all'individuazione del sistema dei controlli interni e delle procedure finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- verifica l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure adottate e propone modifiche organizzative e procedurali necessarie o opportune al fine di assicurare un adeguato presidio dei rischi;
- presta consulenza e assistenza agli organi aziendali e all'alta direzione;
- curare, in raccordo con le altre funzioni aziendali competenti in materia di formazione, la predisposizione di un adeguato piano di formazione, finalizzato a conseguire un aggiornamento su base continuativa del personale dipendente e dei collaboratori.

Al **Direttore generale** spetta il compito di coordinare le funzioni operative e la responsabilità del flusso informativo verso le Autorità di Vigilanza. In particolare, è attribuita al Direttore generale:

- la responsabilità dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, compiendo tutti gli atti a tal fine necessari e, in generale, sovrintende all'andamento e alla gestione della Società;
- l'elaborazione e definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione, in merito all'organigramma e il funzionigramma, alla struttura organizzativa aziendale e societaria, ai budget e piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali, e ai piani di intervento e di investimento della Società, curandone l'esecuzione.

La **Funzione commerciale**:

- svolge l'attività di selezione di professionisti da inserire all'interno della struttura commerciale;
- attua le strategie di vendita e di marketing della Società nel breve, medio e lungo termine;
- attua le politiche gestionali finalizzate allo sviluppo del fatturato e della redditività aziendale;

- sovrintende le attività di formazione e aggiornamento professionale della struttura commerciale.

I **Responsabili delle altre funzioni operative** implementano i presidi organizzativi e procedurali per la mitigazione dei rischi.

Vigilanza prudenziale

Dal 26 giugno 2021, è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione, recante disposizioni in materia di requisiti prudenziali delle imprese di investimento mentre il 23 dicembre 2022 è stato emanato dalla Banca d'Italia il Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM.

L'art. 1, punto 2 IFR, l'art. 11, punto 2 IFR e l'art. 12 IFR ripartiscono le imprese di investimento in tre distinte classi, considerando la loro complessità operativa e/o tipologia di attività svolta, a cui corrispondono specifici profili normativi.

In particolare, sono considerate SIM di classe 3 (*piccole e non interconnesse*) le imprese di investimento che rispettano i seguenti requisiti:

- **AUM** (*attività gestite – Asset Under Management*), ossia il valore delle attività che un'impresa di investimento gestisce per i suoi clienti nell'ambito di accordi discrezionali di gestione del portafoglio e di accordi non discrezionali che costituiscono consulenza in materia di investimenti a carattere continuativo, **inferiore a 1,2 miliardi**;
- **COH** (*ordini dei clienti trattati – Client Orders Handled*), ossia il valore degli ordini che un'impresa di investimento tratta per i clienti, ricevendo e trasmettendo gli ordini dei clienti e eseguendo gli ordini per conto dei clienti, **inferiore a 100 milioni di EUR al giorno per le operazioni a pronti o 1 miliardo di EUR al giorno per i derivati**;
- **ASA** (*attività salvaguardate e gestite - Assets Safeguarded and Administered*), ossia il valore delle attività che un'impresa di investimento salvaguarda e gestisce per i clienti, indipendentemente dal fatto che le attività figurino nello stato patrimoniale dell'impresa di investimento o siano separate in altri conti, **pari a zero**;
- **CMH** (*denaro detenuto dai clienti – Client Money Held*), ossia la quantità di denaro dei clienti che un'impresa di investimento detiene, tenendo conto delle disposizioni giuridiche relative alla separazione delle attività e indipendentemente dalla disciplina contabile nazionale applicabile al denaro dei clienti detenuto dall'impresa di investimento, **pari a zero**;
- **DTF** (*flusso di negoziazione giornaliero - Daily Trading Flow*), ossia il valore giornaliero delle operazioni che un'impresa di investimento effettua negoziando per conto proprio o eseguendo

gli ordini per conto dei clienti a suo nome, ad esclusione del valore degli ordini che un'impresa di investimento tratta per i clienti, ricevendo e trasmettendo gli ordini dei clienti ed eseguendo gli ordini per conto dei clienti, che sono già presi in considerazione nell'ambito degli ordini dei *clienti trattati, pari a zero*;

- **NPR** (*rischio posizione netta – Net Position Risk*), ossia il valore delle operazioni registrate nel portafoglio di negoziazione di un'impresa di investimento, o **CGM** (*marginie di compensazione fornito – Clearing Margin Given*), ossia l'importo del margine totale richiesto da un partecipante diretto o da una controparte centrale qualificata, se l'esecuzione e il regolamento delle operazioni di un'impresa di investimento che negozia per conto proprio avvengono sotto la responsabilità di un partecipante diretto o di una controparte centrale qualificata, **pari a zero**;
- **TDC** (*default della controparte della negoziazione - Trading Counterparty Default*), ossia le esposizioni nel portafoglio di negoziazione di un'impresa di investimento per gli strumenti e le operazioni di cui all'articolo 25 IFR che comportano il rischio di default della controparte della negoziazione, **pari a zero**;
- **il totale delle attività in bilancio e fuori bilancio dell'impresa di investimento è inferiore a 100 milioni di EUR**;
- **i ricavi totali lordi annuali derivanti dai servizi e dalle attività di investimento dell'impresa di investimento sono inferiori a 30 milioni di EUR** calcolati quale media in base ai dati annuali del periodo di due anni immediatamente precedente un dato esercizio finanziario.

La Società rientra tra le aziende piccole e non interconnesse, ovvero di classe 3, e, quindi, il contesto di vigilanza di riferimento risulta quello semplificato previsto dalla normativa.

In particolare, la Società è esentata dagli obblighi di ICARAP (*Internal capital adequacy assessment process and internal risk-assessment process*) e, in assenza di emissione di strumenti finanziari, di pubblicazione delle informazioni indicate dalla normativa (obiettivi e politiche di gestione del rischio, *governance*, fondi propri, requisiti di fondi propri, politica e prassi di remunerazione, politica di investimento, rischi ambientali, sociali e di *governance*).

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni.

La strategia di mitigazione adottata dalla società prevede l'adozione di un sistema di controllo interno su tre livelli, l'adozione di appositi presidi procedurali e la predisposizione di una mappatura dei rischi rilevanti con relativa valutazione qualitativa.

Nei precedenti esercizi è stato istituito l'Ufficio Organizzazione, tra i cui compiti figura il supporto alle altre funzioni operative nel perseguire con maggiore efficienza i rispettivi obiettivi e compiti. La Società ritiene che tale scelta rappresenti un ulteriore presidio volto a ridurre i rischi operativi.

Particolare attenzione viene rivolta ai rischi di frode e di infedeltà dei dipendenti e dei collaboratori attraverso la normativa interna e l'utilizzo di procedure anche informatiche in grado di evidenziare situazioni di anomalie, con particolare riferimento ai rischi connessi all'operatività fuori sede.

Al riguardo, si ricorda che:

- la Società presta i servizi a cui è autorizzata senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela;
- i consulenti finanziari con maggiore portafoglio sono contestualmente anche azionisti della Società.

Con la finalità di mitigare ulteriormente i possibili rischi di frode, il cliente viene informato anche in sede contrattuale che:

- deve consegnare al consulente finanziario esclusivamente:
 - assegni bancari o assegni circolari intestati o girati al soggetto i cui servizi e attività di investimento, strumenti finanziari o prodotti finanziari sono offerti, muniti di clausola di non trasferibilità;
 - ordini di bonifico e documenti similari che abbiano come beneficiario il soggetto i cui servizi e attività di investimento, strumenti finanziari o prodotti finanziari sono offerti;
- non deve consegnare mai denaro contante, assegni liberamente trasferibili e comunque titoli diversi da quelli indicati al punto che precede ai consulenti finanziari di Copernico SIM S.p.A.;

-
- non deve rivelare mai ai consulenti finanziari i codici di accesso telematico (password, user id) relativi ai propri rapporti bancari (es. conto corrente, deposito titoli, area riservata) o ai propri servizi di investimento (es. ricezione e trasmissione ordini o esecuzione ordini).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 luglio 2017, ha deliberato l'istituzione del Comitato per la gestione dei rischi. L'istituzione del Comitato è funzionale, nelle attese della Società, a determinare condizioni di maggior coordinamento e di maggior incisività nell'ambito dei processi di valutazione e di gestione dei rischi aziendali.

Si evidenzia, infine, come la Società ha sottoscritto una polizza assicurativa a copertura del rischio di frode e di infedeltà dei consulenti finanziari nell'ambito dell'offerta fuori sede dei servizi di investimento prestati.

Rischio di reputazione

Il rischio di reputazione esprime il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del patrimonio per effetto di una percezione negativa dell'immagine della Società da parte delle diverse controparti, clienti, azionisti e organi di vigilanza.

In riferimento alla specifica operatività della Sim, la Società mette in atto azioni finalizzate a ridurre i rischi di natura reputazionale, mediante una verifica continuativa dell'operatività di offerta fuori sede e la valutazione della composizione dei prodotti e dei servizi offerti.

Rischio strategico

Il rischio strategico esprime il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

La Società, nell'ambito dei processi di pianificazione strategica ed operativa, provvede a definire obiettivi coerenti e sostenibili rispetto agli assorbimenti patrimoniali generati dall'operatività attuale e prospettica. Con riferimento al processo di controllo di gestione, la Società effettua un monitoraggio dei risultati conseguiti, rilevando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi definiti.

In riferimento ai profili relativi al rischio strategico, si rinvia a quanto illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Rischio di conformità

Il rischio di conformità alle norme è il rischio di sanzioni amministrative o legali o perdite di reputazione dovute alla non conformità al complesso delle disposizioni applicabili alla Società con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento cui la stessa è autorizzata e alla sua natura giuridica.

La Società, nel rispetto dei Regolamenti, ha istituito la funzione di conformità alle norme.

In riferimento al rispetto della normativa sulla privacy, la Società ha nominato il responsabile per la protezione dei dati.

Informazioni di natura quantitativa

In riferimento alle informazioni di natura quantitativa, si precisa in via preliminare che la copertura a fronte del rischio operativo è determinata considerando le spese totali rilevate al 31 dicembre di ciascun anno, nelle modalità di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione. La Società determina la copertura patrimoniale considerando le spese sostenute nel corso dell'esercizio dopo aver dedotto le commissioni passive riconosciute ai consulenti finanziari.

Al 31 dicembre 2023, la copertura patrimoniale a fronte del rischio operativo ammonta a Euro 915.410.

Spese fisse generali		
Descrizione	2023	2022
Spese totali	8.110.672	8.621.201
Provvigioni per gli agenti collegati	4.449.033	4.798.451
SPESE FISSE GENERALI	3.661.639	3.822.750
REQUISITO REGOLAMENTARE SPESE FISSE GENERALI	915.410	955.688

2.3 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di credito esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori.

La Società risulta esposta principalmente verso istituti creditizi con depositi a vista per la gestione della liquidità e con crediti per provvigioni attive da ricevere a fronte dell'attività di collocamento e verso consulenti finanziari per gli anticipi erogati.

Con riferimento all'erogazione di anticipi provvigionali si evidenzia come la struttura degli stessi presenti dei presidi per mitigare il rischio di inadempimento valutati dalla Società come adeguati.

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che la Società non sia nelle condizioni di adempiere alle proprie obbligazioni a scadenza.

La Sim non è autorizzata a detenere la moneta della clientela e, pertanto, il rischio di liquidità viene valutato in riferimento all'andamento del *cash flow* aziendale.

L'art. 43 del Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione introduce un nuovo requisito che impone alle imprese di investimento di detenere, nel continuo, attività liquide pari ad almeno un terzo del requisito spese fisse generali.

La Società monitora nel continuo il rispetto del requisito regolamentare di liquidità mediante appositi presidi interni.

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento al 31 dicembre 2023, il requisito regolamentare di liquidità ammonta a Euro 305.137.

Requisito regolamentare liquidità		
Descrizione	2023	2022
Requisito regolamentare spese fisse generali	915.410	955.688
Coefficiente regolamentare di liquidità	1/3	1/3
REQUISITO REGOLAMENTARE LIQUIDITÀ	305.137	318.563

Sezione 3 – Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Società è composto dal capitale sociale, con azioni esclusivamente di tipo ordinario, da riserve di utili, da una riserva di valutazione e da una riserva da sovrapprezzi di emissione, al netto delle azioni proprie detenute.

Con riferimento ai requisiti patrimoniali la normativa di riferimento è rappresentata dal Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione in tema di requisiti prudenziali delle imprese di investimento.

La Società verifica nel continuo il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla normativa vigente.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2023, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 1.974.000 Euro, diviso in numero 1.974.000 azioni.

3.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione

Patrimonio dell'impresa		
Descrizione	2023	2022
1. Capitale	1.974.000	1.974.000
2. Sovrapprezzi di emissione	2.187.103	2.187.103
3. Riserve		
▪ di utili		
a) legale	95.585	95.105
b) statutaria		
c) azioni proprie	60.569	60.569
d) altre	275.480	266.364
▪ altre		
4. (Azioni proprie)	(60.569)	(60.569)
5. Riserve da valutazione		
▪ Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
▪ Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
▪ Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulle redditività complessiva		
▪ Attività materiali		
▪ Attività immateriali		
▪ Copertura di investimenti esteri		
▪ Copertura di flussi finanziari		
▪ Strumenti di copertura (elementi non designati)		
▪ Differenze di cambio		
▪ Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
▪ Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
▪ Leggi speciali di rivalutazione		
▪ Utili/Perdite attuariali relativi ai piani previdenziali a benefici definiti	18.733	29.721
▪ Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	83.196	9.596
TOTALE	4.634.097	4.561.889

La riserva di utili (perdite) portati a nuovo è ricompresa nel punto "3. Riserve -altre". Detta imputazione non comporta la loro copertura mediante utilizzo delle riserve patrimoniali, che restano pertanto integre.

3.2 Fondi propri, coefficienti di vigilanza e adeguatezza patrimoniale

In base all'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2033 della Commissione la Società deve detenere, nel continuo, un ammontare di fondi propri in grado di soddisfare le seguenti condizioni:

- a) $\frac{\text{Capitale primario di classe 1}}{D} \geq 56\%$
- b) $\frac{\text{Capitale primario di classe 1} + \text{Capitale aggiuntivo di classe 1}}{D} \geq 75\%$
- c) $\frac{\text{Capitale primario di classe 1} + \text{Capitale aggiuntivo di classe 1} + \text{Capitale di classe 2}}{D} \geq 100\%$

Il divisore D è definito come il più elevato tra i seguenti elementi:

- Il requisito relativo alle spese fisse generali (vedi Sezione 2 – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, 2.2 Rischi Operativi*)
- Il requisito patrimoniale minimo permanente (Euro 75.000) previsto dal Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM.

Nel rispetto della normativa prudenziale, il requisito regolamentare rilevante è il requisito relativo alle spese fisse generali.

Informazioni di natura qualitativa

Il capitale primario di classe 1 è costituito dalla somma delle componenti: i) positive costituite da capitale sociale sottoscritto, riserve di utili e altre riserve e ii) negative costituite da eventuali importi da versare a saldo azioni, altre attività immateriali, perdite di esercizio, perdite portate a nuovo e attività fiscali che si basano su redditività futura. Non sono computati, in quanto non presenti al 31 dicembre 2023, strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate.

La Società monitora costantemente la consistenza dei fondi propri e ne verifica l'andamento anche in termini prospettici. La valutazione prospettica è effettuata tenendo a riferimento il piano strategico pluriennale e la valutazione di scenari di medio e breve termine.

Informazioni di natura quantitativa

Fondi propri		
Descrizione	2023	2022
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell’applicazione dei filtri prudenziali	4.634.097	4.561.889
<i>di cui strumenti CT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	4.634.097	4.561.889
D. Elementi da dedurre dal CET	(1.075.633)	(1.085.062)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	3.558.464	3.476.827
G Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1– AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
<i>di cui strumenti AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	-	-
H. Elementi da dedurre dall’AT1	-	-
I. Regime transitorio – impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tiers 1 – AT1) (G – H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2– T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M – N +/- O)	-	-
Q TOTALE FONDI PROPRI (F + L + P)	3.558.464	3.476.827

Al 31 dicembre 2023 la Società rispetta i requisiti di vigilanza prudenziale previsti dalla vigente normativa.

Rapporti di vigilanza		
Descrizione	2023	2022
Capitale primario di classe 2	389%	364%
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1	389%	364%
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 + Capitale di classe 2	389%	364%

Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Prospetto della redditività analitica		
Voci (importi in Euro)	2023	2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	83.196	9.596
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale disegnati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(10.988)	88.177
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
▪ rettifiche da deterioramento	-	-
▪ utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
▪ rettifiche da deterioramento	-	-
▪ utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	(10.988)	88.177
180. Redditività complessiva (Voce 180 + 190)	72.208	97.773

Sezione 5 – Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi degli amministratori e dei dirigenti		
Voci	2023	2022
a) Amministratori	244.689	270.816
b) Collegio sindacale	44.408	41.870
c) Direttore generale	132.560	132.600
TOTALE	421.697	445.286

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2023, non sono presenti crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni in essere, al 31 dicembre 2023, individuate dal Principio Contabile IAS n.24, si riferiscono a rapporti contrattuali e finanziari intrattenuti dall'azienda con i propri Amministratori.

Al 31 dicembre 2023, le transazioni con parti correlate sono pari Euro 458.321, relative a costi e crediti per transazioni diverse dai compensi spettanti per la carica e che fanno riferimento a compensi percepiti nell'ambito dell'attività professionale di consulenza finanziaria.

Relativamente ai rapporti di natura economica e patrimoniale intercorsi con le parti correlate come sopra identificate, essi sono analiticamente evidenziati nel seguente prospetto.

Transazioni con parti correlate		
Voci	2023	2022
Costi		
Commissioni passive		
Altri oneri	471.224	517.647
Ricavi		
Commissioni attive		
Attivo		
Altri crediti	12.903	29.587

L'informativa sulle parti correlate è riferita esclusivamente ai costi di competenza dell'esercizio.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

8.1 Numero medio dei consulenti finanziari

Nel corso del 2023 il numero medio dei consulenti finanziari è pari a 78.

8.2 Altro

Contributi e sovvenzioni pubbliche ricevute dalla Società

Come previsto dall'art. 1, comma 125-bis, della Legge n. 124/2017 di seguito si riportano le sovvenzioni e i contributi ricevuti dalla pubblica amministrazione e dai soggetti ad essa collegate, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

- Credito d'imposta per ricerca e sviluppo: Euro 29.607,46.
- Credito d'imposta per beni strumentali: Euro 14.956,07.
- Credito d'imposta per pubblicità: Euro 1.008,00.
- Credito d'imposta gas: Euro 1.402,83.
- Credito d'imposta energia elettrica: Euro 710,95.

Si precisa come gli importi sopra riportati sono determinati sulla base del criterio di cassa e non di competenza e sono riferiti all'esercizio 2023.

Contributi e sovvenzioni pubbliche ricevute dalla Società

Credito d'imposta ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica

Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto un progetto innovazione tecnologica il cui principale obiettivo è quello di strutturare un servizio di consulenza basato sostanzialmente su una nuova metodologia strategica. Attraverso l'erogazione del nuovo servizio la Società si propone di incrementare la qualità dei servizi offerti, il numero di clienti e di consulenti finanziari.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nelle attività di sviluppo:

- del nuovo motore di adeguatezza sviluppato con l'*outsourcer*;
- dell'identificazione dell'universo investibile per la consulenza personalizzata;
- dell'analisi e del rilascio del questionario di profilatura;
- del nuovo *output* per la relazione di consulenza avanzata;
- dell'implementazione e integrazione all'interno dei propri sistemi informatici della proposta precontrattuale;

- dello sviluppo del flusso FIX per l'inoltro degli ordini in ambito RTO, del *transaction reporting* e la reportistica periodica di rendicontazione del servizio di consulenza personalizzata;

Al 31 dicembre 2023, il progetto è in corso e in linea con gli obiettivi.

Quantificazione della spesa complessiva e determinazione del beneficio

Il totale dei costi di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, per l'esercizio 2023, sul quale viene calcolato il beneficio ammonta ad Euro 217.657, a cui corrisponde un credito d'imposta pari ad Euro 21.766.

Quantificazione della spesa complessiva e determinazione del beneficio			
Tipologia	Totale spese 2023	Intensità di contributo	Credito d'imposta spettante
Innovazione tecnologia	217.657	10%	21.766
TOTALE	217.657		21.766

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 83.196 come segue:

- quanto a Euro 4.160, pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
- quanto a Euro 79.036 a riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione assicura inoltre che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Udine, 28 marzo 2024

INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In applicazione di quanto disposto dall'art. 2427, comma 16 bis del Codice Civile, di seguito vengono fornite le informazioni sui corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione prestati da Deloitte & Touche S.p.A. o entità appartenenti alla sua rete nel corso del 2023.

Informativa sui corrispettivi della società di revisione			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Copernico SIM S.p.A.	42.495
TOTALE			42.495



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Copernico SIM S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Copernico SIM S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Deloitte.

3

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

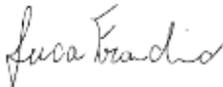
Gli Amministratori di Copernico SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Copernico SIM S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Copernico SIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Copernico SIM S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Franchino
Socio

Milano, 12 aprile 2024



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COPERNICO SIM S.p.A.
Sede in Udine - Via Cavour n. 20
Capitale Sociale Euro 1.974.000
Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Udine al n. 02104510306

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai soci della Società Copernico Sim S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Copernico Sim S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di € 83.196,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

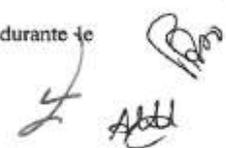
Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12.04.2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.c.

In particolare, in ossequio all'art. 2403 del Codice Civile ed alla regolamentazione secondaria cui la Vostra società è soggetta:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare;
- abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le



riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo acquisito informazioni circa gli effetti derivanti dal protrarsi del conflitto in Ucraina su cui ha riferito l'organo amministrativo nella sua relazione a cui si rimanda per una più compiuta analisi;
- abbiamo vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni anche tramite la partecipazione al comitato per la valutazione e la gestione dei rischi e incontri con i vertici della Sim oltre che con i responsabili delle Funzioni di Internal Audit, Compliance, Rischi e Antiriciclaggio;
- diamo atto che l'organo amministrativo è stato costantemente aggiornato sugli esiti delle riunioni del Comitato Rischi nonché sulle risultanze tecniche delle verifiche effettuate dalla Funzione di Revisione Interna;
- abbiamo preso atto dell'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e delle modalità adottate per la loro gestione e controllo; è stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico-funzionale delle funzioni aziendali di controllo;
- abbiamo verificato, alla luce di quanto disposto dalle Autorità di vigilanza, in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.; non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciate dal Collegio sindacale le osservazioni sulle Relazioni delle funzioni di controllo come previsto dalla normativa.

Nel corso dell'esercizio 2023 il collegio sindacale ha partecipato alle assemblee degli azionisti e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha operato verifiche, sia collegiali che individuali.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Nello svolgimento e nell'indirizzo delle verifiche ed accertamenti, il collegio si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla società – anche tramite periodici incontri con i responsabili – da cui ha ricevuto i relativi flussi informativi.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il collegio sindacale ha dunque vigilato sull'impostazione complessiva data al bilancio di esercizio redatto ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e sulla base di quanto stabilito dalla Banca d'Italia ne "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

Gli schemi del bilancio contengono, laddove richiesto dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, oltre ai dati al 31 dicembre 2023, anche quelli di raffronto al 31 dicembre 2022.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Copernico Sim S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/15".

Gli amministratori hanno illustrato nella Relazione sulla Gestione le prospettive e le ragioni che portano a ritenere che non vi siano elementi e specifici fattori di rischio che possono generare delle incertezze significative in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

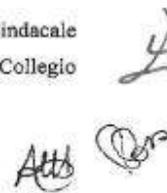
La nota integrativa, poi, contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del Codice Civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra società è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La società di revisione attesta che la relazione sulla gestione presentata dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2023 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge. Il collegio sindacale ha altresì preso atto della dichiarazione di indipendenza della società di revisione legale dei conti.

In merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, si rimanda a quanto esposto dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione, la cui appropriatezza risulta confermata anche nella relazione emessa dalla società di revisione.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontri e colloqui con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice Civile.

Relativamente al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari tenendo conto anche delle "Norme di comportamento del Collegio



Handwritten signatures and initials, including a large 'L' and 'Atts'.

Sindacale” emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti adottati dagli amministratori e l’osservanza del principio di prudenza.

Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e rispetto all’applicazione dei principi contabili internazionali.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all’approvazione, da parte dei soci, del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

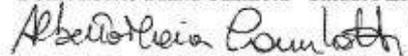
Udine, 12 aprile 2024

Il collegio sindacale

Dott.ssa Paola Pozzo – Presidente



Dott. Alberto-Maria Camilotti - Sindaco Effettivo



Dott. Luca Lupelli - Sindaco Effettivo

